

Anche l'Aguvs ricorda le vittime della strada

*Scritto da A.G.U.V.S.
Martedì 19 Novembre 2013 09:34*



Domenica 17 novembre, in occasione della Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada, indetta dall'ONU ogni terza domenica di novembre, in tutta Italia diverse associazioni hanno ricordato tutte le vittime della strada. Anche l'Aguvs Roberto Belviso Onlus di Castellana Grotte, ha ricordato tutti i caduti sulla strada.

In mattinata un gruppo di mamme orfane dei propri figli, hanno posato un bouquet di fiori su due targhe posate lo scorso anno nella stessa ricorrenza, in prossimità delle rotatorie di Castellana Grotte e Putignano sulle strada provinciale 237 e sulla strada statale 172 dei trulli.

In serata l'Associazione Aguvs, con il patrocinio del Comune di Castellana Grotte, in Piazza Garibaldi a partire dalle 18, ha riunito tutti per ricordare le tante vittime del nostro territorio, con foto, articoli, oltre a messaggi video

sulla sicurezza stradale, tra cui lo spot "Preferisco Vivere" realizzato dal regista conversanoese Lucio Giordano.

Hanno dato il loro contributo anche il Sindaco di Castellana Grotte Franco Tricase, Stefania Bruno (vice Presidente Aguvs), il noto freestyler Ciccio White e la squadra dei Vigili del Fuoco del turno B del distaccamento di Putignano, con il caposquadra Michele Detomaso. Hanno partecipato anche l'AVPA operatori del soccorso sanitario di Castellana Grotte, le Associazioni di volontariato dei Carabinieri di Conversano, della protezione civile Overland Ovunque di Putignano, della Vitalser di Polignano a Mare, del SER di Martina Franca. Un ringraziamento particolare ad Auita Gentile socia Aguvs, che ha condotto la manifestazione.

L'obiettivo finale di questa giornata, ricordare tutte le vittime della strada, ma soprattutto sensibilizzare a una guida più responsabile per evitare altri spargimenti di sangue sulle nostre strade.

L'AGUVS sede affiliata di Castellana Grotte, nasce a nome di Roberto Belviso che ha perso la vita in un incidente stradale il 17 novembre 2008 e in questa occasione è stato ricordato il quieto anniversario della sua scomparsa. Come sempre ringraziamo i soci Aguvs per la collaborazione e tutti i familiari vittime della strada, giunti da ogni parte della provincia di Bari, che ci seguono e partecipano attivamente con noi per ricordare i propri cari.

Ufficio Stampa Aguvs Roberto Belviso onlus



EVENTI E CULTURA TRANI

Xiao Yan dedica all'Infanzia un'intera settimana

Iniziative, cineforum, animazione di strada, concorsi artistici per i più piccoli

BAMBINI XIAO YAN

REDAZIONE TRANIVIVA
Martedì 19 Novembre 2013 ore 11.00

Era il lontano 20 Novembre 1989 e finalmente l'ONU approvava la Carta Internazionale dei Diritti dei bambini e delle Bambine, in 24 anni sono stati compiuti tanti progressi tante iniziative a favore dei più piccoli, ma tanto c'è ancora da fare

Tante storie, tanta strada percorsa e tanta ancora da percorrere per tutelare il mondo dei più piccoli, interrogativi e riflessioni che, come realtà sociale operante sul territorio dal 1997, Xiao Yan vuole condividere con tutti coloro che si occupano d'infanzia: insegnanti, educatori, animatori, genitori, amministratori e soprattutto ragazzi. Quando? Durante un'intera Settimana dell'Infanzia dal 18 al 24 Novembre 2013. Attraverso iniziative, cineforum, animazione di strada, concorsi artistici, in cui i più piccoli avranno modo di esprimere i loro punti di vista e loro idee sul tema della tutela dell'infanzia.

In modo speciale, per festeggiare il 20 Novembre 2013 24ª Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini una folta delegazione dell'Associazione Xiao Yan (circa 200 persone) si recherà a Roma per incontrare durante l'Udienza del Mercoledì il Santo Padre. «Oggi, sempre più, testimone di un cristianesimo che, per sua natura sceglie di stare dalla parte dei più deboli e dei più piccoli in modo speciale». Mentre per domenica 24 Novembre 2013 in Piazza della Repubblica concorso artistico per giovani madonnari con la realizzazione di disegni dedicati al tema dei Diritti dei Bambini.

Per informazioni e dettagli sul programma è possibile consultare il PDF in allegato. L'iniziativa è realizzata dall'Associazione di volontariato Xiao Yan Rondine che ride, all'interno del Progetto di Promozione del Volontariato finanziato dal Centro Servizi al Volontariato San Nicola di Bari, e si avvale della collaborazione delle scuole Giustina Rocca, Petronelli, Beltrani e De Amicis e delle Associazioni di Volontariato Delfino Blu.



Anche ad Andria la “Festa dell’Albero” 2013 alle radici dell’accoglienza

Aggiunto da Redazione il 2013-11-19



I volontari del Circolo Legambiente di Andria “Thomas Sankara” con il patrocinio del Comune di Andria Assessorato all’Ambiente e la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato organizzano Giovedì, 21 Novembre 2013 ore 10,00, presso la Scuola Elementare (primaria) “Giovanni Paolo II” 7 C.D. Via G. Fucà – Andria, l’edizione 2013 della Festa dell’Albero, la campagna di Legambiente dedicata alla riqualificazione del verde urbano.

L’iniziativa prevede la piantumazione di alberi all’interno delle scuole, nei parchi pubblici e nelle aree degradate delle città, al fine di sensibilizzare i cittadini e le istituzioni al rispetto, alla conservazione e all’accrescimento degli spazi verdi.

Gli alberi sono, infatti, fondamentali per l’equilibrio del Pianeta, regolano i cambiamenti climatici e hanno un ruolo importante nella prevenzione del dissesto idrogeologico.

Quest’anno l’iniziativa, giunta alla diciannovesima edizione, è dedicata all’accoglienza e ai diritti dei migranti. La piantumazione di un albero è un gesto simbolico con il quale, in attesa di una legge che riconosca la piena cittadinanza ai figli nati in Italia a prescindere dalla nazionalità dei genitori, si chiede ai comuni il conferimento della cittadinanza onoraria. Inoltre, al fine di creare un legame tra il cittadino e il proprio territorio, si richiama l’attenzione delle amministrazioni all’applicazione dell’Art. 2 della legge 10/2013 che prevede la piantumazione di un albero per ogni nato residente.

Si ringraziano il Dirigente dell’Istituto Scolastico la Dott.ssa Addolorata Guarino e le insegnanti per la disponibilità e la collaborazione.

Circolo Legambiente di Andria

Via Riccardo Ottavio Spagnoletti, 14

legambienteandria@libero.it

www.legambienteandria.org

Il Presidente



VITA DI CITTÀ ANDRIA

Il piatto del povero: la solidarietà per superare il disagio sociale

Iniziativa promossa da Casa Accoglienza "S.M. Goretti" di Andria

CASA ACCOGLIENZA ANDRIA

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Martedì 19 Novembre 2013 ore 10.50

Casa Accoglienza "S.M. Goretti" di Andria promuove il progetto di solidarietà e accoglienza *Il piatto del povero*, riproponendo una antica e nobile forma di carità della Chiesa dei primi secoli: in ogni comunità al piedi dell'altare vi era un piatto dove ognuno, prima di celebrare il Sacramento dell'Eucaristia, deponeva quanto poteva perché fosse destinato ai poveri.

Con questa iniziativa, spiega don Geremia Acri, sarà possibile donare ai più bisognosi della comunità secondo le seguenti modalità: rivolgendosi a Casa Accoglienza "S.M. Goretti", in via Quarti, 11, dove lasciare i vari doni o contributi dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 19.00 alle ore 21.00 dal lunedì al sabato o telefonare; inoltre, a quanti desiderano essere solidali (come comunità, gruppo, famiglia, singolo, scuola, associazione, ditte, supermercati...), sarà consegnato un piatto di argilla da porre in luogo (es. accanto al presepe) dove ognuno potrà lasciare il proprio dono in viveri o contributo economico. Nei giorni stabiliti, i volontari passeranno a ritirare le donazioni.

Per ulteriori informazioni o per mettersi in contatto con Casa Accoglienza, è possibile contattare i seguenti numeri: 0883/592368 - 320/4799462; oppure via email info@casaaccoglienza.com.





Barletta, progetto Ai.Bi. "Bambini in alto mare": accoglienza per minori stranieri e loro mamme

(19 novembre 2013) BARLETTA- Scendere in campo immediatamente per affrontare l'emergenza dei migranti, soprattutto dei sopravvissuti ai naufragi avvenuti nelle acque del Mediterraneo. Dopo la tragedia di Lampedusa dello scorso 3 ottobre, nella quale persero la vita centinaia di persone, 366 i corpi recuperati, Amici dei Bambini ha lanciato il progetto "Bambini in Alto Mare", un piano di intervento a tutto campo che fa leva sul cuore, la vocazione e la forza dell'associazione: le famiglie e la loro capacità di accoglienza, di fare rete, di offrire tempo, spazi e affetto.



L'attenzione di Ai.Bi. si rivolge in particolare ai più deboli fra i deboli: **le mamme sole, le gestanti e i minori non accompagnati.**

Ad oggi sono 810 le famiglie che hanno accolto l'appello di Amici dei Bambini e sono disponibili ad accogliere i minori stranieri non accompagnati o le mamme con bambini. Ma la rete di accoglienza cresce ogni giorno di più.

Per far conoscere e crescere la cultura dell'accoglienza, Ai.Bi. Puglia organizza nella sede di Barletta (via Paganini 29) il **giorno 21 novembre alle 10.30, una conferenza stampa di presentazione del progetto Bambini in Alto Mare.**

Tra i presenti, il coordinatore del Gruppo Familiare Locale della Puglia, **Antonio Gorgoglione**; l'assessore alle politiche sociali del Comune di Barletta, **Anna Rizzi Francabandiera**; la responsabile della sede di Ai.Bi. Puglia, **Floriana Canfora**.

Non mancheranno testimonianze di **famiglie accoglienti** che racconteranno la loro esperienza.

Modererà l'incontro, il giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, **Giuseppe Dimiccoli**.



Castellana (Bari) - Incontri Servizi Social sul tema 'Mediare per tutelare i minori'

19/11/2013

Un incontro pubblico sulla "mediazione familiare" organizzato dall'Ambito Territoriale Comunale e dall'Assessorato ai Servizi Sociali.

Si terrà a Castellana Grotte giovedì 21 novembre a partire dalle ore 16,00 nella Sala delle Cerimonie del Palazzo Comunale il secondo appuntamento del ciclo di Incontri sulla mediazione familiare promossi dall'Ambito Territoriale Comunale in collaborazione il Centro Risorse per le Famiglie.

Tema di questo secondo incontro sarà: "Mediare per tutelare i minori". I lavori inizieranno con i saluti istituzionali del sindaco prof. Francesco Tricase, dell'assessore ai servizi sociali rag. Giovanni Romanazzi, del coordinatore dell'Ufficio di Piano dott. Giuseppe Alemanno, della responsabile tecnica dei servizi sociale dott.ssa Adriana Mazzarisi e della presidente della Cooperativa Solidarietà dott.ssa Antonella Robertaccio.

Nello specifico dell'argomento entreranno invece la prof.ssa Rosangela Paparella, garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Puglia, la dott.ssa Daniela Genco, responsabile del consultorio familiare ASL Bari e la dott.ssa Marika Mazzara, medico pediatra.

L'ultimo incontro pubblico si terrà il 10 dicembre prossimo a Locorotondo presso il Centro Risorse per le Famiglie e il tema sarà: "Proposte operative e linee guida condivise sulla mediazione familiare".





Bari - basket in carrozzina - HBari2003 e AS Bari Calcio, ancora insieme per un anno di Sport.

19/11/2013

Rinnovato il sodalizio tra la squadra di calcio e quella di basket in carrozzina e il gruppo sportivo dei ragazzi con disabilità Intellettiva dell'HBari2003.

L'HBari2003, anche per la stagione sportiva 2013/2014, rinnova il gemellaggio con l'AS Bari Calcio.

Martedì 19 novembre, alle ore 19 al PalaLaforgia del q.re San Paolo, i ragazzi dell'HBari, sia disabili fisici sia disabili mentali, e quelli del Bari Calcio si incontreranno per un allenamento collettivo al fine di rinsaldare il sodalizio che tanto ha giovato l'anno scorso.

Infatti, ad ogni partita in casa del Bari Calcio, saranno riservati dei posti speciali per i disabili fisici e intellettivi dell'associazione del presidente Gianni Romito e i loro genitori, al fine di assistere alle partite di calcio in tutta tranquillità e serenità, consentendo alla "nostre" famiglie di assistere con la Città agli eventi calcistici del Bari Calcio.

"Unire il calcio con la pallacanestro per persone disabili - spiega il presidente Gianni Romito, è un evento che serve a tutelare valori come lealtà, amicizia e sacrificio, indipendentemente dallo sport praticato".

Preme molto ringraziare tutta la società dell'AS Bari Calcio nella persona del dr. Gianluca Paparesta, club manager del Bari Calcio che accompagnerà il grupposportivo nell'incontro di martedì 19.

Si ringrazia soprattutto per questo evento l'amministratore unico dr. dott. Francesco Vinella.





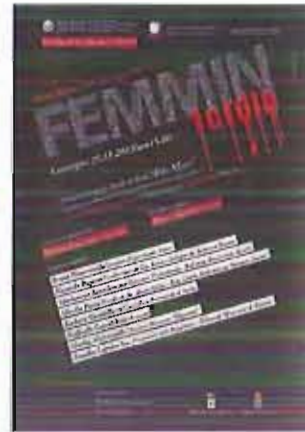
Bari - Presentazione del programma ADESSO BASTA. TUTTE INSIEME CONTRO IL... FEMMINICIDIO

19/11/2013

La violenza fisica, morale e psicologica sulle donne non è più tollerabile!

Omicidi e casi di violenza sono purtroppo all'ordine del giorno in tutto il nostro Paese. Il fenomeno assume dimensioni maggiori di giorno in giorno. Cosa fare, come agire, come comportarsi, di quali strumenti dotarsi, insieme ad una riflessione seria e concreta sull'argomento saranno i temi affrontati nell'importante convegno "Adesso basta. Tutte insieme contro il... femminicidio", che si terrà lunedì 25 novembre 2013, a partire dalle ore 15,00 presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento Jonico Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo Società, Ambiente, Culture, nella sala congressi di via Duomo (l'ex convento San Francesco).

Il programma dell'evento sarà presentato nel corso della conferenza stampa, programmata per giovedì 21 novembre alle ore 11.00, presso Il Pavino Bistrot, in via Duomo 262.



L'evento, ideato e organizzato da Mary Luppino, Marianeve Santoiemma e Riccardo Pagano, nell'ambito del corso "Donne, Politica e Istituzioni", Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento Jonico Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo Società, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, dall'Associazione di Volontariato e di Solidarietà onlus "Madonna delle Grazie", con patrocinio morale di Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Ufficio Consigliera di Parità della Provincia di Taranto, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è fortemente voluto da un gruppo numeroso di donne impegnate su tanti fronti quali diritti, salute, ambiente e lavoro.

Donne che scendono in campo interrogandosi ed impegnandosi per tutelare i diritti di tutte le donne.

Il convegno prevede la partecipazione della nota criminologa Roberta Bruzzone conosciuta dal grande pubblico anche per la sua partecipazione a programmi televisivi quali Porta a Porta e La vita in diretta.

Interverranno: Bruno Notarnicola, Direttore Dipartimento Jonico, Riccardo Pagano, Vicedirettore del Dip. Jonico e Delegato del Rettore su Taranto, Marianeve Santoiemma, Educatore Professionale - Referente Associazione M.d.G., Mirella Pasca, Presidente Associazione Alzaia Onlus - Resp. Centro Antiviolenza "Sostegno Donna", Barbara Gambillara, Consigliera Provinciale di Parità, Raffaella Cavalchini, Avvocato, Marisa Metrangolo, Direttore Diocesano "Migrantes" e Rosalba Lopalko, Sost. Procuratore della Repubblica - Tribunale Minorenni di Taranto.

Un momento di riflessione e di presa di coscienza, di un delicato tema di attualità quale il femminicidio

Infanzia e dislessia, un incontro

■ In occasione della Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia, il Comune di Molfetta, ospita, oggi, a partire dalle 16.30, nella Fabbrica di San Domenico, il convegno «Dislessia. Come cambia l'apprendimento nell'era digitale». Al saluto del sindaco Paola Natalicchio, seguiranno gli interventi di Tommaso Tota, dirigente medico servizio sovradistrettuale di Medicina Fisica e Riabilitativa della ASL Ba; Mara Lentini Graziano, presidente della sezione dell'associazione italiana dislessia di Bari/Bat e Laura Cirillo, componente comitato tecnico nazionale Rete Italiana Città Sane OMS.

LA KERMESSE ANTIMAFIA

**Sguardi di periferia
successo di Libera**

■ Si è conclusa «Sguardi di periferia - l'arte a servizio della giustizia sociale», la manifestazione promossa dall'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata e dal coordinamento regionale i Libera. Tre giorni con le rappresentazioni «Lineamenti, i nuovi volti e confini delle mafie», «Scarica di nubi» e «La sovranità appartiene al pop», i partecipanti alle iniziative hanno potuto approfondire i temi dell'antimafia e della Costituzione grazie al linguaggio diretto e accattivante del teatro. «Abbiamo voluto affrontare i temi dell'antimafia sociale sui territori ritenendoli centrali nella nostra azione - ha affermato il referente regionale di Libera, Alessandro Cobianchi - provando a declinare i messaggi attraverso linguaggi diversi».

MOLFETTA

SABATO AL PALAZZETTO DON STURZO

Sagra della focaccia per i donatori

■ Sabato prossimo, 23 novembre, a partire dalle 18.30, presso il Palazzetto Don Sturzo, sulla pista di pattinaggio esterna si svolgerà la prima edizione della sagra della focaccia molfettese, con vino nostrano e birra artigianale, il tutto accompagnato dalla Band della Fidas di Molfetta.

LA KERMESSE ANTIMAFIA

**Sguardi di periferia
successo di Libera**

■ Si è conclusa «Sguardi di periferia - l'arte a servizio della giustizia sociale», la manifestazione promossa dall'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità organizzata e dal coordinamento regionale di Libera. Tre giorni con le rappresentazioni «Lineamenti, i nuovi volti e confini delle mafie», «Scarica di nubi» e «La sovranità appartiene al pop», i partecipanti alle iniziative hanno potuto approfondire i temi dell'antimafia e della Costituzione grazie al linguaggio diretto e accattivante del teatro. «Abbiamo voluto affrontare i temi dell'antimafia sociale sui territori ritenendoli centrali nella nostra azione - ha affermato il referente regionale di Libera, Alessandro Cobianchi - provando a declinare i messaggi attraverso linguaggi diversi».

UN POOL SPECIALIZZATO IL SINDACO EMILIANO: «UN PRESIDIO FONDAMENTALE». È STATA DEDICATA ALLA MEMORIA DI ANNA COSTANZO

Al policlinico la prima «Stanza rosa» pronta tutela per le vittime di violenza

È stata inaugurata questa mattina e intitolata alla memoria di Anna Costanzo - la truccatrice del teatro Petruzzelli vittima di femminicidio per mano del suo ex compagno - la «Stanza rosa» del Pronto soccorso del Policlinico, un luogo dedicato all'accoglienza e all'ascolto protetto delle vittime di violenza.

«Dedichiamo questa giornata alla memoria di Anna Costanzo, una donna straordinaria che amava la vita e il teatro, e che è rimasta nel cuore di tutti coloro i quali l'hanno conosciuta - ha dichiarato il sindaco Michele Emiliano -. Considero questa iniziativa di grande importanza non solo per la tutela delle vittime ma anche per lo sviluppo delle indagini penali: da magistrato mi è capitato infatti di considerare

che le donne vittime di violenza spesso non erano garantite malgrado fossero il principale testimone di giustizia. Il ricordo di Anna Costanzo si lega da oggi ad un presidio fondamentale di tutela di tutte le vittime di violenza».

La stanza rosa, ha detto l'assessore comunale al Welfare Ludovico Abbaticchio, «è la prima in un capoluogo di regione e nasce grazie alla collaborazione tra enti locali, associazioni e direzione del Policlinico per dimostrare che Bari è una città che non di-

rativa sociale Cr.i.s.i. e l'Associazione società scientifica interdisciplinare e di medicina di famiglia e di comunità.

«Binario Rosa» si rivolge in particolare modo alle categorie deboli della popolazione, vittime di violenza fisica, sessuale e psicologica per l'attuazione di un percorso di tutela che, attraverso l'attribuzione di un codice di triage specifico, inizia al momento della presa in carico all'interno del Pronto Soccorso del Policlinico barese. L'identificazione del codice at-

tiva un pool composto da magistrati, operatori sanitari, psicologi e nuclei specializzati delle forze dell'ordine che intervengono applicando un protocollo operativo condiviso che consente la gestione dei casi di violenza in maniera tempestiva e coordinata.

mentica e che vuole crescere per il bene della collettività. Presto sarà aperto - è stato annunciato - lo stesso percorso presso il Pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo proprio per creare una rete di solidarietà territoriale».

L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto di contrasto alla violenza «Binario Rosa», realizzato dall'assessorato al Welfare del Comune di Bari in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Policlinico, l'Associazione nazionale magistrati (Distretto di Bari), la coope-



MEMORIA La targa che ricorda Anna Costanzo

BITONTO

OGGI ALLE 16,30 LA PRESENTAZIONE

Associazione antiracket

■ Prende ufficialmente il largo la sezione cittadina dell'associazione antiracket. Oggi, martedì 19 novembre, alle 16.30, nella sala degli specchi di palazzo di città, ci terrà la presentazione ufficiale dell'associazione, affiliata al FAI, la federazione delle associazioni antiracket e antiusura italiane. L'associazione intende contrastare l'estorsione: i soci svolgono l'attività di volontariato al servizio delle vittime del racket e dell'usura, dando assistenza legale e costituendosi parte civile nei procedimenti penali. Alla manifestazione di oggi, dal tema «Io non pago il pizzo, sono un uomo libero», parteciperà fra gli altri il prefetto di Bari, Mario Tafaro e Elisabetta Belgiorno, commissario di governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura.

ALLA «TANA DEL GHIRO»

Esperti insegnano il massaggio infantile

■ La Ripartizione Politiche educative organizza per oggi, alle 17, nell'asilo nido La Tana del Ghiro, a San Pasquale, un incontro sul massaggio infantile. Un insegnante dell'Aimi (Associazione italiana massaggio infantile) terrà un incontro aperto finalizzato ad introdurre i partecipanti alle tecniche del massaggio.

SOLIDARIETÀ

Hbari2003 e Bari Calcio ancora insieme

■ L'Hbari2003, anche per la stagione sportiva 2013/2014, rinnova il gemellaggio con l'AS Bari Calcio. Oggi alle 19 al PalaLaforgia del San Paolo, i ragazzi dell'Hbari, sia disabili fisici sia disabili mentali, e quelli del Bari Calcio si incontreranno per un allenamento collettivo al fine di rinsaldare il sodalizio che tanto ha giovato l'anno scorso.



Attualità

“Ti amo, ti uccido” è stata un’occasione per parlare di violenza sulle donne, tema troppo spesso sottaciuto e misconosciuto, dalle mura domestiche in poi

19/11/2013

Violenza e stalking, allarme di psicologi e operatori sociali: «A Corato vessate centinaia di donne»

Il dato emerge dalla manifestazione “Ti amo, ti uccido” organizzata da “UncantiereIncomune” cui hanno partecipato psicologi, giuristi e volontari impegnati nel settore

Cenzio Di Zanni, Flavia Ferrante



“Ti amo, ti uccido”, una pièce teatrale racconta la violenza sulle donne
Salvatore Tempesta

Un’atmosfera cupa, fatta di storie vere e inquietanti, fatta di abiti di donna lasciati stesi alle finestre e scarpe, scarpe rosse, rosse come i petali di rosa ma rosse, soprattutto, come le vittime di quella piaga che sempre più si fa dura nel nostro Paese: il femminicidio.

Ed è in vista della giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne – proclamata dall’Onu per il 25 novembre di ogni anno – che questi elementi hanno adornato un’affollata biblioteca comunale facendo da scenografia a “Ti amo, ti uccido”, performance teatrale scritta e diretta da Marilla Papaleo, da un’idea di Patrizia De Leonardis, con Giuliana Fabiano, Marlangela Mosca, Beatrice Capozza, Milena Alol, Antonella Cannone, Luisella Malcangli, Alessandra Martinelli, Giulia Mazzilli, Francesca Miscioscia, Mara Musci, Danilo Macina e Adriano Tandol. A far da cornice le installazioni di Aldo D’Introno.

Storie buie, voci di donne che ormai non ci son più, ma anche qualche risata, benché amara, a sottolineare che le donne morte per femminicidio non sono così distanti da quelle che abitualmente incontriamo per strada.

Storie fatte di umiliazioni, percosse, minacce, di soprusi per mano maschile, quella stessa mano di chi dice “Ti amo”. Basti considerare, al riguardo, che – secondo recenti stime – fino al 70 % delle donne vittime di omicidio sono uccise dai loro partner. Una violenza endemica, proprio fra le mura domestiche.

“Ti amo, ti uccido” è stata una pièce teatrale in grado di sublimare nel linguaggio dell’arte la denuncia, il grido di dolore di quelle donne che hanno prestato il silenzio alla speranza di “normalità”, all’amore presunto, alla famiglia.

Non solo. Quello andato in scena sabato scorso è stato uno spettacolo sul dolore che si nutre di illusione, quella stessa illusione che ha relegato alla sottomissione decine e decine di donne poi uccise, cui hanno prestato la loro voce tre attrici in altrettanti monologhi.

Arte e denuncia, quindi, con la levità che solo il teatro può dare. E in scena, infatti, si sono stagliate la leggiadria della danza di Beatrice Capozza e l’ironia – amara – delle riflessioni in vernacolo di Marilla Papaleo.

Nella seconda parte della manifestazione organizzata da “UncantiereIncomune”, lo spettacolo ha lasciato spazio ad un convegno sul tema, grazie all’approfondimento di psicologi, giuristi e volontari impegnati nel settore.

Savino Maldera, presidente di “Casa Famiglia della mamma”, ha posto l’accento sui successi che le associazioni del terzo settore possono conseguire. La “sua” onlus, infatti. In oltre un decennio di attività ha contribuito all’epilogo positivo di storie familiari dal destino segnato.

«Nel 70% dei casi – ha spiegato Maldera – i minori affidati sono stati adottati, alcuni nuclei familiari si sono ricostituiti o si sono riformati con altri partner».

Hanno destato enorme attenzione, poi, le parole di Luigi Miscioscia, psicologo e psicoterapeuta. *«Anche a Corato ci sono centinaia di donne in queste situazioni, quello che sentite nelle cronache è solo la punta dell'iceberg»*, ha esordito l'esperto. Sulle origini psichiche della violenza maschile, Miscioscia ha spiegato che *«gli uomini non vanno in crisi, ma direttamente nella catastrofe»*.

«Occorre comprendere che l'analisi del perché della violenza, dal punto di vista psicologico, non significa giustificarla. Prima viene la Legge», questa la premessa dello psicologo che a stretto giro ha aggiunto: *«le donne nel corso dei decenni a partire dal '68 hanno fatto progressi incredibili, nell'autonomia, nell'economia e nella sessualità. Sono avanti le donne»*.

Con le difficoltà che la sintesi imponeva, alla luce di un fenomeno così complesso, Miscioscia ha evidenziato come *«gli uomini non riescono a prendersi cura di sé, non hanno competenza emotiva e non hanno, come le donne, il dono della parola. C'è uno svantaggio "non coscientizzato" che non porta alla crisi, nonostante la crisi sia occasione di crescita, ma porta alla catastrofe»*.

In tema di prevenzione, lo psicologo ha evidenziato che si tratta di una *«coazione a ripetere»* rispetto a una tradizione, la tradizione del sacrificio, testimoniata da frasi o pensieri del tipo "cambierà", "controlla il cellulare per rassicurarsi, poverino" ecc... *«Stoppage questi comportamenti sul nascere, in maniera determinata. State dei fiori d'acciaio - è stato il monito dell'esperto - perché la violenza, se diventa dominio accresce il suo potere»*.

L'esperienza di Jasmine, nome di fantasia di una donna tunisina vittima della violenza, è stata raccontata, in forma di diario, da Antonella Rosito, psicologa e psicoterapeuta che opera presso la "Casa Famiglia della mamma". Una storia, anzi un labirinto, in cui si trovano a vivere centinaia di donne, strette fra l'esigenza di salvaguardare l'unità familiare, l'amore per i propri figli e il moto di riscatto dalle angherie del coniuge.

Quella di Jasmine è una storia comune alle storie di altre donne, nelle parole della Rosito. Donne che, vittime in primis di un processo di idealizzazione del proprio uomo, si ritrovano catapultate in una realtà in cui *«il principe si trasforma in orco, il castello in prigione e il sole in tenebre»*. Si tratta di esperienze in cui la speranza per il cambiamento del partner segna il passo in favore dello sconforto, dell'impotenza e della rassegnazione.

Una maggiore presenza di strutture con professionisti preparati, anche per quel che riguarda le innovazioni legislative, è stato l'auspicio della psicologa, in conclusione del suo intervento.

A proposito di strutture, dallo scorso aprile in città è attivo uno sportello anti violenza grazie all'iniziativa dell'associazione "Ponti sul Mondo". *«Da quando siamo operativi sono sedici le persone assistite dallo sportello, di età compresa fra i 20 e i 45 anni. Donne vittime di episodi di stalking come pedinamenti, invio di e-mail, sms o telefonate a carattere minatorio»*. Così Brigida Papa, responsabile dello sportello anti-stalking, ha fotografato coloro che in questi mesi hanno chiesto aiuto ai volontari di "Ponti sul Mondo".

L'illustrazione del dettato della legge, con norme e relative criticità, è toccata all'avvocato Francesco Cifarelli. Un ventaglio di strumenti articolati: dall'ammonizione del Questore al reato di "stalking", passando per le nuove aggravanti previste dal codice penale. Un quadro di interventi, a detta dell'avvocato, *«del tutto slegati, del tutto non omogenei, privo di un adeguato stanziamento finanziario che consentirebbe a queste norme giuridiche di camminare con le loro gambe nella società, verso una completa attuazione»*.

Fra le innovazioni sono state segnalate le aggravanti previste per chi commette delitti dolosi che riguardino la vita, l'incolumità individuale e la libertà personale in presenza o in danno di minori o di donne in gravidanza. Altre aggravanti riguardano la violenza sessuale e lo stalking commessi dal coniuge, anche se separato o divorziato, o da persona legata da una relazione affettiva.

Cifarelli, poi, ha illustrato le ulteriori innovazioni previste dalla legge, fra cui la possibilità per le donne che abbiano subito atti persecutori di godere del gratuito patrocinio; la previsione - salutata con favore - dell'arresto obbligatorio in caso di maltrattamenti o stalking in famiglia; l'ordine di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare, sempre che vi sia flagranza di reato, o la sospensione della patente di guida.

"Ti amo, ti uccido" è stata un'occasione per parlare di violenza sulle donne, tema troppo spesso sottaciuto e misconosciuto, dalle mura domestiche in poi. Perché dopo quel "ti amo" ci sia solo un punto.



Attualità

Grazie al contributo della Fondazione Megamark verranno allestiti altri centri delle città di Barletta, Andria e Trani in locali messi a disposizione dalle amministrazioni comunali

19/11/2013

'Orizzonti solidali': i vincitori della seconda edizione del bando di concorso della Fondazione Megamark

Assegnati a progetti nelle province di Bari, Bat, Taranto, Brindisi e Lecce circa 110 mila euro. Nella provincia BAT finanziato il progetto dell'associazione 'Comitato progetto uomo' di Bisceglie

la Redazione

Sono sette i progetti vincitori della seconda edizione di 'Orizzonti solidali', il bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark di Trani - in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila e con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare - finalizzato a sostenere lo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale in Puglia.

Al progetti, appartenenti agli ambiti dell'assistenza, dell'ambiente e della cultura, saranno assegnati complessivamente circa 110 mila euro, con contributi che variano dal dodici al venticinquemila euro; i progetti vincitori, presentati da associazioni di volontariato, onlus e cooperative sociali pugliesi, sono stati selezionati, tra i quasi 150 partecipanti, da una commissione composta da rappresentanti del Gruppo e della Fondazione Megamark, esperti di responsabilità sociale di impresa e un esponente dell'assessorato al Welfare.



La solidarietà di Orizzonti

«Anche quest'anno è stato difficile selezionare i progetti vincitori - spiega il Cav. Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark - sia per il gran numero di richieste pervenute da tutto il territorio pugliese, segno tangibile che il terzo settore ha più che mai bisogno di aiuti concreti, sia perché tantissime iniziative presentavano progettualità di alto livello. Questo ci sprona a continuare a percorrere questa strada, lungo il cammino della solidarietà e dell'ascolto dei territori».

Nella provincia BAT sarà l'associazione 'Comitato progetto uomo' Onlus di Bisceglie a ricevere il contributo necessario a sviluppare nei prossimi mesi il progetto 'Centro d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà': l'iniziativa si propone di offrire sia beni materiali che soccorso, vicinanza e sostegno morale alle gestanti e alle mamme in difficoltà. Dopo l'esperienza positiva del centro di aiuto attivo dal 2006, nella città di Bisceglie, grazie al contributo della Fondazione Megamark verranno allestiti altri centri delle città di Barletta, Andria e Trani in locali messi a disposizione dalle amministrazioni comunali per offrire un servizio di individuazione e ascolto delle donne in reali condizioni di disagio e un servizio di distribuzione beni come corredini, alimenti, prodotti per l'igiene ecc.

Saranno finanziati anche due progetti nella provincia di Taranto (entrambi nell'ambito dell'assistenza), due in quella di Bari (nell'ambito dell'assistenza e della cultura), uno nel leccese (ambiente) e uno nel brindisino (ambiente).

I vincitori del bando 'Orizzonti solidali' saranno ufficialmente premiati nel corso di un evento di beneficenza che la Fondazione Megamark organizzerà al Teatro Team di Bari il prossimo 5 gennaio.



Cultura

L'incontro è organizzato con la collaborazione della Cooperativa Sociale Trifoglio Onlus

19/11/2013

"Fantastica Adolescenza"

Alberto Pellai al Liceo Statale Carlo Troya di Andria

la redazione

Questa mattina, alle ore 10.00 il liceo delle scienze umane di Andria ospiterà un incontro con il medico-scrittore dr. Alberto Pellai dell'Università di Milano.

L'incontro, organizzato con la collaborazione della Cooperativa Sociale Trifoglio Onlus, si inserisce tra gli appuntamenti di "Fantastica Adolescenza", evento promosso dal Comune di Bari - Assessorato al Welfare e l' Ufficio regionale del garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con il coordinamento organizzativo della Cooperativa Sociale "Progetto Città", in occasione della celebrazione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il programma completo e le informazioni su "Fantastica Adolescenza" sono reperibili sul sito www.welfarebari.info oppure sulla pagina fb della Cooperativa Sociale "Progetto Città" fb: cooperativa.progettocittaonlus



Alberto Pellai



Attualità

Per ulteriori informazioni contattare lo Sportello Enea della Provincia, a Trani presso la sede della Provincia di viale De Gemmis 42/44, inviando una mail all'indirizzo enea@provincia.bt.it, chiamando il numero 0883.197852

19/11/2013

La provincia Bat a sostegno dei cittadini stranieri

Gli interventi fanno parte del progetto E.N.E.A. "Elaborare Nuove Esperienze di Autonomia", promosso dalla Provincia con la partnership dell'Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" e la Cooperativa Sociale "Iris"

la Redazione

E' attivo presso la sede della Provincia di Viale De Gemmis 42/44 a Trani lo Sportello E.N.E.A. della Provincia di Barletta - Andria - Trani.

Il progetto E.N.E.A. "Elaborare Nuove Esperienze di Autonomia", promosso dalla Provincia con la partnership dell'Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" e la Cooperativa Sociale "Iris", è stato finanziato dal FER (Fondo Europeo per i Rifugiati) per un importo di circa 340mila euro. Il progetto ha la finalità di favorire l'integrazione socio-economica dei richiedenti titolari/titolari di protezione Internazionale presenti sul territorio provinciale. Nell'ambito del progetto si intende erogare ed attivare un paniere di servizi (alfabetizzazione, attività formative, contributi al fitto) dedicati all'integrazione ed all'inclusione, potenziando ed ampliando i servizi presenti sul territorio.

Potranno beneficiare dei servizi dello



stranieri
neò

SPORTELLO E.N.E.A.:

Soggetti rifugiati: cittadini stranieri che, per timore fondato di essere perseguitati per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trovino fuori dal territorio del Paese di cui hanno la cittadinanza e non possono, a causa di tale timore, avvalersi della protezione di tale Paese; oppure apolidi che si trovino fuori dal territorio in cui avevano precedentemente dimora abituale per le stesse ragioni succitate e non possono, o, a causa di tale timore, non vogliono, farvi ritorno.

Soggetti ammissibili alla protezione sussidiaria: cittadini stranieri che non possiedono i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati, ma nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che, se tornassero nel Paese di origine o, nel caso di apolidi, se tornassero nel Paese in cui avevano precedentemente dimora abituale, correrebbero un rischio effettivo di subire un grave danno.

Non saranno ammissibili i soggetti titolari di protezione umanitaria.

Dal 19 novembre 2013 e sino al 31 gennaio 2014 saranno attive sedi decentrate dello Sportello E.N.E.A. nei seguenti punti:

- a Trani presso il Centro per l'Impiego, in via Pozzopiano 22, il martedì dalle 10,30 alle 12,00;
- a Canosa di Puglia presso il Centro per l'Impiego, in via Venezia n. 5, il giovedì dalle 10,00 alle 12,30.

Da dicembre si promuoverà l'apertura di ulteriori sedi dello sportello Enea in altri comuni della Provincia.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare lo Sportello Enea della Provincia, sito a Trani presso la sede della Provincia di Viale De Gemmis 42/44, inviando una mail all'indirizzo enea@provincia.bt.it, chiamando il numero 0883.1978523 o inviando un fax al numero 0883.1978011.



Attualità

Le domande vanno presentate entro e non oltre il 2 gennaio 2014
19/11/2013

Interventi del Comune a favore delle famiglie bisognose

L'azione è diretta a sostenere quelle famiglie numerose che, per il carico dei figli, rischiano di cadere in varie forme di disagio sociale

la Redazione

Aiutare chi ha più bisogno.

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad approvare il Programma di interventi per le famiglie numerose, cofinanziato dalla Regione Puglia.

Il Settore Socio Sanitario comunale ha pertanto indetto l'Avviso Pubblico per l'accesso agli interventi pubblicato sul sito istituzionale www.comune.andria.bt.it, Albo Pretorio.

L'iniziativa è diretta a sostenere quelle famiglie numerose che, per il carico dei figli, rischiano di cadere in varie forme di disagio sociale ed ha la finalità di sostenere la genitorialità e di migliorare la qualità di vita delle famiglie numerose.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata, direttamente all'Ufficio Protocollo del Settore Socio Sanitario, sito in Andria, via W.A.Mozart, 63, nelle giornate di apertura degli uffici entro e non oltre il 2 gennaio 2014.



assessore comunale andria
magda merafina

La domanda di partecipazione al presente bando deve essere compilata in tutte le sue parti utilizzando l'apposito modulo (FORMATO A3 - F/R), in distribuzione gratuita (a far data da lunedì 18 novembre) presso o il Settore Socio Sanitario - Via Mozart n. 63 oppure presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - sito c/o Palazzo di Città, Chiostro San Francesco; Il bando per le famiglie numerose e il relativo modulo di domanda è reperibile al seguente link: <http://www.comune.andria.bt.it/modulistica.asp?id=S65>



Attualità

"La povertà va combattuta e le uniche armi che noi abbiamo sono la solidarietà, la condivisione e la carità"

19/11/2013

Il piatto del povero

Casa Accoglienza S. M. Goretti promuove l'iniziativa di solidarietà, condivisione e carità

la redazione

"La moltitudine di coloro che eran venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano l'importo di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno". (At. 4,32-35)

"La testimonianza tratta dalla vita della prima comunità cristiana ci sprona a rivelare i nostri stili di vita e a verificare l'atteggiamento che abbiamo nei confronti di quanti, componenti e non della nostra comunità ecclesiale, vivono situazioni di grande povertà, di disagio sociale e di reale impossibilità ad accedere ai beni di prima necessità: cibo, medicine, indumenti... nel 2012 abbiamo accolto 4.782 (nuclei familiari, singoli, anziani...) di soli italiani e 2.331 migranti.



la cappella di Casa Accoglienza S. M. Goretti

Don Ceremla ricorda che "quanto riportato sopra non è una utopia o un sogno da realizzare, bensì è una esperienza che può e deve diventare paradigmatica per ogni comunità cristiana: *"nessuno tra loro era bisognoso"*. Quella degli inizi dell'era cristiana stranamente era una Chiesa povera ma senza poveri. Erano veramente fratelli e sorelle tra di loro!

È vero quanto ha affermato Cristo che *"i poveri li avremo sempre con noi"*, ma ciò non deve arrestare i nostri sforzi perché la povertà sia cancellata: Cristo vuole una Chiesa povera ma non fatta di poveri: la povertà va combattuta e le uniche armi che noi abbiamo sono la solidarietà, la condivisione e la carità.

C'è oggi una povertà, un'indigenza che Dio non tollera e che va combattuta; una povertà che impedisce alle persone e alle famiglie di vivere secondo la loro dignità; una povertà che offende la giustizia e l'uguaglianza e che, come tale, rappresenta una minaccia per una convivenza pacifica.

Nella vita non conta chi sei, ma quello che sei in grado di fare. Usando il tuo cuore la tua mente e la tua forza.

Non conta essere a capo del mondo, conta essere nel cuore del mondo.

Non conta essere ricco, se poi sei povero dentro.

Non conta cosa indossi, con che scarpe cammini, contano solo le impronte che lasci sulla strada della vita, quelle indelebili, che neppure l'usura del tempo cancellerà".

Per questo ci permettiamo ancora di sollecitare quanti desiderano essere solidali ad accogliere il Progetto: "Il Piatto del povero", riproponendo una antica e nobile forma di carità della Chiesa dei primi secoli: in ogni comunità ai piedi dell'altare vi era un piatto dove ognuno, prima di celebrare il Sacramento dell'Eucaristia, deponeva quanto poteva perché fosse destinato ai poveri.

Chiediamo di aderire a questa iniziativa secondo le seguenti modalità:

Ci si può recare a Casa Accoglienza "S.M. Goretti" dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 19.00 alle ore 21.00 dal lunedì al sabato, portando lì i vari doni o contributi.

A quanti desiderano essere solidali (come comunità, gruppo, famiglia, singolo, scuola, associazione, ditte, supermercati...) sarà consegnato un piatto di argilla da porre in luogo (es. accanto al presepe) dove ognuno potrà lasciare il proprio dono in viveri o contributo economico. Nei giorni stabiliti passeranno i Volontari a ritirare quanto raccolto. Per ulteriori informazioni ed adesioni è possibile recarsi in Via Quartii, 11 - Tel. e Fax +39 0883.59.23.69 - Cell. +39 320/ 47 99 462 e-mail: info@casaaccoglienza.com

CCC Banca Prossima IBAN: IT94 N033 5901 6001 0000 0006 200



Attualità Alle ore 17 presso l'auditorium della scuola Imbriani
19/11/2013

“Le malattie rare e reumatiche”

Se ne discute con il dott. Vincenzo Fortunato questo pomeriggio. In programma anche la testimonianza di Tondolo Maria Pia madre di Alessandro prematuramente scomparso all'età di 12 anni

la redazione

Si terrà questo pomeriggio alle ore 17 presso l'auditorium della scuola primaria statale 4^a C.D. "I.Imbriani" di Andria, in via Comuni di Puglia n. 100, una conferenza dal tema "Le malattie rare e reumatiche" a cura del dott. Fortunato Vincenzo, Direttore Medico U.O. Pediatria P.O. Andria e con la testimonianza della Sig. ra Tondolo Maria Pia.



L'iniziativa nasce al fine di divulgare la conoscenza relativa ad un problema molto diffuso: le malattie reumatiche che costituiscono la principale causa di disabilità infantile.

In occasione dell'incontro si consegnerà una somma raccolta dalle famiglie degli studenti della scuola in favore dell'A.M.R.I. (Associazione per le malattie reumatiche infantili) o.n.l.u.s. che ha sede presso l'Istituto Ospedaliero G. Gaslini di Genova.

L'associazione ha anche promosso un concorso di disegni, pensieri e poesie sul tema "Chi è l'angelo per te?" cui gli alunni hanno aderito entusiasticamente. Gli elaborati selezionati saranno pubblicati sul prossimo Bollettino A.M.R.I. e sul sito dell'associazione www.amri.it

L'iniziativa è stata promossa dalla sig. ra Tondolo in collaborazione con l'A.M.R.I.e con il 4^a C.D. "I. Imbriani", in memoria di Tondolo Alessandro, alunno della scuola "Imbriani", prematuramente scomparso due anni fa all'età di 12 anni. La cittadinanza tutta è invitata a partecipare.



Attualità

Promettono battaglia le Associazioni animaliste Lac, Lav e Oipa
19/11/2013

No all'abbattimento dei daini dell'azienda "Papparicotta" di Andria

E' ormai battaglia per salvare i daini della provincia Bat, custoditi presso l'azienda di Andria: le associazioni animaliste contro la decisione del Presidente della Bat Ventola di sopprimere un buon numero di capi

la Redazione

Sono decisi a fermare, con ogni mezzo l'uccisione dei daini presso l'azienda agricola "Papparicotta" di Andria, di proprietà della provincia Barletta-Andria-Trani.

Stanno pensando addirittura a presentare un esposto-denuncia alla Procura di Trani o ad una interpellanza parlamentare.

Promettono battaglia le Associazioni animaliste Lac, Lav e Oipa all'indomani della scoperta che alcuni esemplari sono stati abbattuti come aveva deciso di fare la Provincia proprietaria della struttura. La cosa che ha fatto arrabbiare i sodalizi animalisti è stato il fatto che sono state praticamente ignorate tutte le proposte non cruente ed alternative, presentate alla vigilia della decisione.

I responsabili della Polizia provinciale e dell'azienda provinciale sono costernati da quanto sta avvenendo ma nello stesso tempo giustificano questa decisione sul fatto che l'abbattimento, sarebbe "unica soluzione possibile per evitare il sovraccollamento": oltre un centinaio di esemplari presenti quando la popolazione doveva essere addirittura di un terzo. Fino ad oggi una trentina di esemplari sono stati abbattuti da esperti cacciatori, autorizzati per l'occasione dalla stessa Provincia.

Escludendo solo pochi esemplari trasferiti all'osservatorio faunistico di Foggia e una mezza dozzina ad una azienda di Andria, resta ancora alto il numero di animali in surplus.



azienda papparicotta - andria

WELFARE ■ UN LUOGO DEDICATO ALLA MEMORIA DI ANNA COSTANZO

Codice emergenza donne

Inaugurata al Policlinico la "stanza rosa"

ALESSANDRIA COLUCCI
a.colucci@epollis.com

Un luogo "dedicato" dove le donne vittime di violenza potranno essere seguite in tranquillità, bypassando il Pronto soccorso, un ambiente protetto dove recuperare un minimo di serenità: è la "stanza rosa" inaugurata ieri al Policlinico e intitolata alla memoria di Anna Costanzo, la truccatrice del teatro Petruzzelli, vittima di femminicidio.

A scoprire la targa sono stati proprio i due fratelli della make up artist, Michele e Francesco. "L'iniziativa - ha spiegato l'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbatocchione - è la prima in un capoluogo di regione e nasce grazie alla collaborazione tra enti locali, associazioni e direzione del Policlinico". Presto sarà aperto - è stato annunciato - lo stesso percorso "in rosa" nel Pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo. "L'impegno della Regione - ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità, Elena Gentile -



■ A sinistra un momento della cerimonia e sopra la targa per Anna

si concretizza nella creazione dei Centri di ascolto e delle Case Rifugio per le donne vittime di violenza".

"Come magistrato - ha ricordato il sindaco Michele Emiliano - mi è capitato di considerare che le donne vittime di violenza spesso non erano garantite malgrado fossero il principale testimone di giustizia, quindi considero questa iniziativa

fondamentale non solo per la tutela delle vittime ma anche per lo sviluppo delle indagini penali".

Alla cerimonia è intervenuta anche la signora Agnese, infermiera professionale, che ha riportato la sua testimonianza come donna vittima di tentativo di violenza proprio all'interno della struttura ospedaliera barese ed assistita dagli operatori del Pronto soccorso

"con grande professionalità e rispetto della privacy" ha spiegato. La donna ha chiesto al direttore del Pronto soccorso Francesco Stea "di potere essere destinata a questo reparto in rosa proprio per assistere le altre donne vittime di violenza". "Il servizio sanitario nazionale è profetato verso questo tipo di interventi - ha concluso il direttore del Policlinico Vitangelo Dattoli -. Noi siamo soddisfatti di essere tra i primi ad averlo attuato, sappiamo che prossimamente verrà aperto anche la Niguarda di Milano".

IN CORSO UNA RASSEGNA

Un no corale alla violenza sulle donne

In occasione del 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari e il Garante dei diritti dei minori del Consiglio regionale promuovono "Generare culture non violente tra le nuove generazioni contro la violenza sulle donne", una serie di eventi, laboratori e campagne di sensibilizzazione e comunicazione, seminari e performance, che ha preso il via ieri e che durerà, appunto, fino a venerdì prossimo. La manifestazione, coordinata dal Centro di Ascolto per le Famiglie Japigia della Fon-

dazione Giovanni Paolo II Caritas in collaborazione con la commissione Pari opportunità del Comune di Bari, è stata ideata e organizzata grazie alla partecipazione e all'impegno delle tante organizzazioni e realtà cittadine che, quotidianamente, operano per sostenere una cultura della non violenza e del rispetto delle differenze e della dignità umana. L'obiettivo è quello di stimolare una riflessione che sia soprattutto culturale. Il programma è su www.comune.bari.it.

BULLISMO: "RIACCENDIAMO LA SPERANZA NEI RAGAZZI"

Scritto da La Redazione
Mercoledì 20 Novembre 2013 11:41



23-24 NOVEMBRE ACCENDI L'AZZURRO
 Riaccendiamo la speranza
 nei ragazzi vittime
 di bullismo.

TI ASPETTIAMO >

Continua la collaborazione con Telefono Azzurro. Anche quest'anno il laboratorio di Idee Il Faro sarà in piazza Plebiscito a Gioia del Colle sabato 23 e domenica 24 novembre per le giornate "accendi l'azzurro". Le giornate saranno infatti l'occasione per lanciare la grande campagna di sensibilizzazione nazionale di Telefono Azzurro sul tema del bullismo, e per raccontare a chi ci verrà a conoscere in piazza tutti gli strumenti e le iniziative che l'associazione mette in campo. Se c'è un bambino in difficoltà, maltrattato o vittima di abuso, Telefono Azzurro è sempre pronto ad ascoltarlo e a intervenire.

Fai anche tu la tua parte, le candele di Telefono Azzurro ti aspettano per accendere una luce di speranza nella vita di ogni bambino che ha bisogno di aiuto. I fondi raccolti attraverso la vendita delle candele saranno interamente devolute al Telefono Azzurro.



Solidarietà e convivenza civile: oggi Conferenza Stampa presso la Sala Giunta

Aggiunto da Redazione il 2013-11-20

Si terrà oggi, mercoledì 20 novembre, alle ore 17.30, presso la Sala Giunta a Palazzo di Città, una conferenza stampa a conclusione degli incontri organizzati dall'Associazione ANTEAS, in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", per una campagna di sensibilizzazione ed informazione sul tema della solidarietà e convivenza civile.



Interverranno il Sindaco, avv. Nicola Giorgino, l'assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, avv. Antonio Nespoli, l'assessore alle Politiche Sociali, avv. Magda Merafina, ed il responsabile dell'associazione ANTEAS (Associazione Nazionale Terza età attiva per la Solidarietà).

Area Comunicazione – Comune Andria

I comunicati stampa sono consultabili on line al sito www.comune.andria.bt.it



"Povertà e Legalità" ...ho un debole per i deboli

Aggiunto da Redazione il 2013-11-20

Secondo appuntamento del laboratorio formativo ed informativo.

Martedì 26 Novembre p.v. alle ore 20.30 si terrà presso Casa Accoglienza "Santa Maria Goretti" il secondo incontro: DROGA " Comprare droga è come comprare un biglietto per un mondo fantastico, ma il prezzo di questo biglietto è la vita"

E' quotidiano apprendere dalle varie testate giornalistiche locali notizie riguardanti arresti per spaccio di stupefacenti.

La maggior parte dei soggetti tratti in arresto sono giovani, i quali con facilità intraprendono la "professione" di puscher.

In diverse zone della nostra città ad alta concentrazione giovanile, si respira "l'aria dello sballo" compromettendo il futuro ed un serio decadimento culturale e sociale.

A cadere nei tentacoli della droga sono anche persone adulte, i quali assumono indistintamente sia la veste di spacciatori, che quella di consumatori.

Spesso si ascoltano storie terribili: di padri disposti a tutto, pur di assicurare il pezzo di pane sulla tavola di casa.

Irrompe prepotentemente nella vita di ogni giorno un quesito: "La povertà fomenta l'illegalità?"

La disperazione potrebbe condurre chiunque, anche chi è sempre stato ineccepibile da un punto di vista civico, a delinquere; ma la disperazione può giustificare l'illegalità?

Il fenomeno "droga" non si combatte un giorno sì e l'altro no; non si combatte con grandi assise ricche di personaggi illustri o dinanzi ad una telecamera; ma si combatte dal basso ascoltando storie e cercando di avviare percorsi costanti nel tempo.

Dobbiamo essere uomini di parte ed agire ognuno, con le proprie forze e competenze, per consegnare alle nuove generazioni una società con meno insidie e più opportunità.

Don Geremia Acri

Diocesi di Andria **CASA DI ACCOGLIENZA "Santa Maria Goretti"** Via Quare, 11 - 70123 Andria
Tel./Fax 0883.592309 - Cell. 320.4799482
info@casaccoglienza.com
www.casaccoglienza.com

POVERTÀ E LEGALITÀ
HO UN DEBOLE PER I DEBOLI

Martedì 26 Novembre 2013 - ore 20,30
c/o Casa Accoglienza "S. M. Goretti"

DROGA: Comprare droga è come comprare un biglietto per un mondo fantastico, ma il prezzo di questo biglietto è la vita.

Jim Morrison

Data:
mercoledì 20.11.2013

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Estratto da Pagina:
VI

**A PALAZZO DI CITTÀ
Progetto Anteas,
conferenza di chiusura**

■ Si terrà oggi, mercoledì 20 novembre, alle 17.30, presso la Sala Giunta a Palazzo di Città, una conferenza stampa a conclusione degli incontri organizzati dall'Associazione Anteas, in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", per una campagna di sensibilizzazione ed informazione sul tema della solidarietà e convivenza civile. I vertici dell'associazione e dell'amministrazione comunale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PERIFERIE

PROGETTI DI RINASCITA

LA SCOMMESSA

Laboratori di arti circensi e figurative, di scrittura creativa, di hip-hop per scoprire i valori dell'impegno, fiducia e sacrificio

Una Accademia del circo per i giovani del San Paolo

Corsi gratuiti per chi ha meno di 35 anni e vuole uscire dalla routine del nulla

ANTONELLA FRANZI

• Quel naso rosso, indossato per la prima volta quindici anni fa, durante i laboratori di clownterapia, è diventato parte integrante del loro essere. Gli ex studenti del liceo Salvemini che nel tempo hanno regalato sorrisi ai bambini e i diversamente abili nelle corsie degli ospedali, nei centri di riabilitazione, di

potrebbe scoprire un talento da mettere a servizio della collettività.

In cattedra salgono Michele Diana, Giovanni Abbaticchio, Luca Andolfi, Giovanni Marquini, Domenico Pizzanù. Sono esperti di finanza internazionale, attori di teatro, insegnanti di arti circensi diplomati all'accademia di Bruxelles, autori di programmi televisivi. Sono laureati, fanno la spola fra Londra, Roma, le città di tutta Europa dove hanno accumulato esperienze e soprattutto hanno continuato a coltivare la passione per le arti circensi.

«Abbiamo viaggiato molto, ma siamo tornati a casa. Vogliamo costruire qualcosa di buono per la nostra città e per i ragazzi che cercano di uscire dall'isolamento», racconta il presidente dell'associazione Michele Diana, che alla laurea in Scienze dell'educazione sta per aggiungere quella in Scienze pedagogiche. Michele non è soltanto un educatore ed equilibrista: è un professionista che non smette mai di studiare, conoscere, mettersi alla prova. «L'Accademia di San Paolo» dice: «è una sfida. È la risposta al talent show che invadono le reti televisive e una alternativa per chi sogna di fare il trionista o la vedova. Quella del circo non è un'arte decadente e non è corrotta. Insegna il valore del sacrificio, a fidarsi degli altri, a rischiare, aiuta a costruire percorsi di vita e a raggiungere degli obiettivi. È utile per i ragazzi che si sentono emarginati».

I corsi, gratuiti, sono finanziati dall'assessorato alle Politiche giovanili. Due i percorsi: il primo per gli alunni della media Lombardi, il secondo per gli adulti. I laboratori spaziano dalle arti cir-

censi a quelle figurative, alla scrittura creativa e all'hip-hop. La sede è la biblioteca-medioteca di recente ristrutturata e che fa parte del perimetro della scuola. Gli interessati possono iscriversi ai corsi di linguaggio figurativo di strada (writing), realizzato in collaborazione con l'associazione «Vrooks» di linguaggi musicali e culture hip-hop; di arti circensi (giorle, acrobazia, equilibrismo).

I laboratori durano 40 ore ciascuno e sono aperti ai ragazzi al di sotto dei 35 anni, con 30 posti disponibili per ogni corso. Le attività si svolgeranno al pomeriggio in contrada Tevere, al quartiere San Paolo.

Il termine ultimo per le iscrizioni è fissato per il 26 novembre, ma di sicuro ci sarà una proroga.

«La scuola del circo», commenta Michele Diana, «è una palestra di vita. Il nostro obiettivo non è quello di formare professionisti dello spettacolo, ma aiutare i giovani a credere in se stessi».

Per informazioni: unclownperamicco@gmail.com, 348/063.58.75, facebook Un Clown per Amico, twitter @unclownperamicco.



LE ARTI CIRCENSI

L'associazione «Un clown per amico» sta per inaugurare l'Accademia delle arti di strada del quartiere San Paolo.

Sono sessanta i posti a disposizione dei ragazzi che hanno meno di 35 anni e che vogliono darsi una seconda opportunità per uscire dalla noia, dalla insoddisfazione, dalla routine fatta del nulla e che scelgono di affrontare un percorso di crescita ispirato ai valori della fiducia, della solidarietà, dell'impegno. Qualcuno Lombardi.

LA GIORNATA MONDIALE OGGI IN ATENEO L'INCONTRO PROMOSSO DALL'UNICEF

Il mondo sconosciuto dell'adolescenza

● Adolescenza: mondo in subbuglio. A quest'età così intensa è dedicata una Giornata mondiale che si celebra nella speranza di garantire diritti e creare adulti felici. Se ne parla oggi nell'aula magna dell'Università nell'ambito dell'incontro ribattezzato, non a caso, «Fantastica adolescenza».

Ma perché una «Giornata»? Forse perché gran parte dell'attenzione istituzionale è concentrata sull'infanzia. Finanziamenti pubblici, progetti, programmi e varie iniziative sono da tempo orientati ad aiutare le bambine e i bambini. Gli adolescenti, viceversa, dal punto di vista socio-educativo o culturale, rimangono in ombra, nonostante il loro «derimento di potenzialità, saperi, competenze, laboratorio di affettività e di emozioni».

Oggi, dunque, dalle 6 alle 19, si svolgerà il convegno dell'Unicef che ha per tema «dare la parola ai ragazzi e alle ragazze, il loro diritto ad esprimersi e la responsabilità di ascoltarli». Interver-

ranno il rettore Antonio Auricchio, Rosalinda Cassibba, direttore del dipartimento di Scienze della Formazione, Silvana Calaprice, presidente regionale dell'Unicef, Rosy Paparella, Garante regionale dei diritti dei minori, l'assessore comunale al Welfare Ludovico Abbatichio e Michele Corriero, presidente provinciale Unicef.

Durante questo confronto interverranno anche alcuni adolescenti, che saranno i veri protagonisti del dibattito. Saranno loro, dal pubblico, ad avere la parola e attraverso le loro osservazioni, domande e richieste daranno lo spunto alle autorità per chiarire, spiegare e illustrare le tematiche sul mondo dell'adolescenza.



UNICEF
Il presidente provinciale
Michele Corriero

POLIGNANO INAUGURAZIONE E CONVEGNO

Uno sportello a scuola per supportare le famiglie con malati di dislessia

PATRIZIA GRANDE

● **POLIGNANO.** La presenza di un alunno dislessico in classe è un'occasione di crescita e arricchimento. In questa prospettiva l'Istituto comprensivo «Sarnelli - De Donato - Rodari» ha organizzato per oggi, 20 novembre, una giornata di sensibilizzazione sui disturbi specifici dell'apprendimento, che vivrà un momento particolarmente significativo con l'inaugurazione dello sportello Dsa - Aid nel plesso di Scuola primaria «Gianni Rodari».

L'iniziativa prevede in realtà due appuntamenti. In mattinata, alle 11, lo sportello sarà presentato dal dirigente scolastico Nicola Pasquale De Donato, dal dottor Luca Grandi (responsabile del Centro ricerche Anastasis di Bologna), dalla dottoressa Stefania Giannoccaro (psicologa), dall'insegnante Angela Teofilo (funzione strumentale Area 3) e dalla signora Mara Muolo, membro del Consiglio d'istituto e del Consiglio provinciale dell'Aid, Sezione di Bari.

Seguirà nel pomeriggio alle 16.30, nell'Auditorium della Scuola secondaria di 1° grado, una conferenza sul tema «La fortuna di avere un alunno dislessico in classe». Interverranno il dottor Luca Grandi (Centro Ricerche Anastasis di Bologna) e la professoressa Mara Lentini, presidente dell'Aid (Associazione Italiana Dislessia), sezione Bari - Bat.

«Abbiamo deciso di istituire questo sportello - spiega il dirigente Nicola Pasquale De Donato - che vuole essere un supporto gratuito per le scuole del territorio del sud barese, le famiglie, i docenti, gli alunni e quanti desiderano chiedere informazioni e ricevere suggerimenti su come muoversi nelle situazioni di difficoltà scolastiche, che spesso rendono impervio il percorso formativo degli alunni con disturbi specifici di apprendimento. Lo sportello, costituito da un tecnico/psicologo messo a disposizione dall'Aid di Bari, da un docente referente sui DSA e da un genitore membro del Consiglio provinciale dell'Aid, sarà aperto e disponibile anche verso le altre fasce di alunni con i cosiddetti BES, i bisogni educativi sociali».



Cultura

Giovedì, 21 Novembre 2013 ore 10.00, presso la Scuola Elementare "Giovanni Paolo II" in Via G. Fucà

20/11/2013

Festa dell'albero 2013: le radici dell'accoglienza

Quest'anno l'iniziativa, giunta alla diciannovesima edizione, è dedicata all'accoglienza e ai diritti dei migranti

la redazione

I volontari del Circolo *Legambiente* di Andria "Thomas Sankara" con il patrocinio del Comune di Andria Assessorato all'Ambiente e la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato organizzano giovedì 21 Novembre 2013 ore 10.00, presso la Scuola Elementare "Giovanni Paolo II" 7 C.D., l'edizione 2013 della *Festa dell'Albero*, la campagna di Legambiente dedicata alla riqualificazione del verde urbano.

L'iniziativa prevede la piantumazione di alberi all'interno delle scuole, nei parchi pubblici e nelle aree degradate delle città, al fine di sensibilizzare i cittadini e le istituzioni al rispetto, alla conservazione e all'accrescimento degli spazi verdi. Gli alberi sono, infatti, fondamentali per l'equilibrio del Pianeta, regolano i cambiamenti climatici e hanno un ruolo importante nella prevenzione del dissesto idrogeologico.

Quest'anno l'iniziativa, giunta alla diciannovesima edizione, è dedicata all'accoglienza e ai diritti dei migranti. La piantumazione di un albero è un gesto simbolico con il quale, in attesa di una legge che riconosca la piena cittadinanza ai figli nati in Italia a prescindere dalla nazionalità dei genitori, si chiede ai comuni il conferimento della cittadinanza onoraria. Inoltre, al fine di creare un legame tra il cittadino e il proprio territorio, si richiama l'attenzione delle amministrazioni all'applicazione dell'Art. 2 della legge 10/2013 che prevede la piantumazione di un albero per ogni nato residente.

Il circolo Legambiente di Andria ringrazia il dirigente dell'Istituto Scolastico la dott.ssa Addolorata Guarino e le Insegnanti per la disponibilità e la collaborazione nella organizzazione dell'evento.

Ecco il programma della giornata:

Ore 10:00 ritrovo nel giardino della scuola. Saluto delle autorità. A seguire canto: "Ci vuole un fiore", presentazione (a cura 5^ D-E-F), Cenni storici sulla "Festa dell'albero" (5^ D-E-F), Recitazione: "L'uomo che piantava gli alberi"(5^ D-E-F); messa a dimora della Quercia; declamazione della poesia: "L'albero secolare" e de "L'albero" (5^ G-H); dialogo: "L'amico albero" (4^F); Poesia: "Albero amico mio" (4^C), Drammatizzazione: "La voce degli alberi" (4^E), Preghiera dell'albero (4^D); Slogan in Italiano e in Inglese (tutte le quinte) e Canto finale: "La festa degli alberi"



festa dell'albero



Attualità Inaugurato il centro diurno L'Oasi Anffas

20/11/2013

Inaugurato il centro diurno L'Oasi Anffas

La struttura comprende, oltre al centro socio-educativo e riabilitativo, uno spazio destinato a comunità scioriabilitativa "Dopo di noi" e due unità abitative "Durante noi".

La Redazione

È stato inaugurato ieri il nuovo centro diurno socio-educativo e riabilitativo L'Oasi Anffas, in via Caduti di Nassiriya. Il progetto Oasi è stato realizzato grazie al contributo non solo del Comune di Altamura e della Regione, ma anche dei volontari che hanno creduto nel progetto e dei cittadini che l'hanno finanziato spontaneamente e nel corso di varie iniziative attivate.



Bambina disabile.

Il 20 febbraio 2007 l'Anffas inoltrò al Comune di Altamura l'istanza per la concessione di un'area da destinare a una struttura al servizio di persone con disabilità intellettiva e relazionale. Con la delibera n.60 del 3 dicembre 2009, il sindaco Stacca e il Consiglio comunale l'accolsero concedendo in uso con diritto di superficie l'area in via Caduti di Nassiriya. Il progetto dell' Oasi è stato presentato dieci giorni dopo, a seguito di un avviso pubblico della Regione Puglia. Dopo la sottoscrizione della convenzione tra Comune di Altamura e Anffas per la costituzione del diritto di superficie, nel 2011 sono cominciati i lavori.

Al piano terra uno spazio di mq 451 che può ricevere 30 utenti con disabilità psichica e sensoriale. Al primo piano uno spazio mq 308 è riservato a una comunità socio-riabilitativa per 10 ospiti più due posti per le urgenze. Si tratta di una struttura idonea a garantire il "Dopo di Noi" per disabili gravi privi del necessario supporto familiare.

Il centro comprende anche due unità abitative "Durante Noi" ciascuna di mq 58,5. Sono indipendenti dalla struttura centrale, ma condividono i servizi e l'assistenza socio-riabilitativa. Sono destinate a disabili con un solo genitore, con genitori anziani o soli e con figli minori. Nell'area circostante il plesso e le unità abitative un giardino, un parcheggio, un orto, un vivaio e uno spazio per animali domestici da compagnia che verranno usati in attività terapeutiche di gruppo. Tutte le strutture sono costruite secondo le normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche.



Attualità Le classifiche

20/11/2013

Studenti di corsa per diffondere la cultura della solidarietà

Si è svolta domenica scorsa la tradizionale corsa podistica non competitiva, riservata ai ragazzi e ragazze delle scuole medie di primo e secondo grado

La Redazione



Studenti di corsa per diffondere la cultura della solidarietà

Si è svolta domenica scorsa la tradizionale corsa podistica non competitiva, riservata ai ragazzi e ragazze delle scuole medie di primo e secondo grado.

Coinvolti gli studenti di scuola media inferiore e superiore, rispettivamente in percorsi da 900 e 1.800 metri lungo il corso cittadino.

Oltre 200 i partecipanti, con numerosissime adesioni dall'Istituto Comprensivo "Imbriani-Piccarreta" grazie alla fattiva collaborazione del docente di educazione fisica prof. Leo, e dall'Istituto Comprensivo "Battisti-Giovanni XXIII" con la presenza dei docenti di educazione fisica Prof. Abbattista e Prof.ssa Stella.

«L'iniziativa - spiega il presidente dell'Avis Corato, Gerardo Resta - oltre ad incentivare la pratica dello sport, ha avuto lo scopo di sensibilizzare e diffondere nella cittadinanza intera - ed in particolar modo nel mondo giovanile - la cultura della solidarietà e del dono, che trova la sua più alta espressione associativa nel dono di sangue e di emocomponenti.

Un doveroso ringraziamento ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di libera scelta per la pronta disponibilità manifestata per le visite mediche e il rilascio dei relativi certificati di idoneità, e un ringraziamento speciale ai medici Katia Nicoletta Malcangi e Francesca Cialdella per il servizio che volontariamente hanno reso durante la gara, garantendo la sicurezza di tutti i giovani corridori insieme all'imprescindibile e preziosissima collaborazione del Ser Corato.

Per l'organizzazione dell'intera manifestazione indispensabile è inoltre stata la collaborazione del Gruppo Sportivo Atletica Amatori Corato, che ha coordinato la parte logistica e gestionale, affinché il tutto si svolgesse senza alcun inconveniente tecnico nel pieno rispetto delle elementari norme di sicurezza».

[Cliccando qui è possibile consultare la classifica con i vincitori.](#)

Attualità

Molti gli interventi nel corso della serata, all'insegna del coraggio di denunciare e della volontà di fare squadra contro la criminalità organizzata

20/11/2013

Legalità "organizzata": nasce a Bitonto l'Associazione Antiracket

Ieri a Palazzo di Città il battesimo della neonata associazione, alla presenza di istituzioni e forze dell'ordine

Annarita Carliello



Tano Grasso

Il presidente onorario della FAI è inteso durante il corso della serata

Voi cittadini di Bitonto, che siete qui stasera, avete firmato la vostra responsabilità morale di sostenere questa associazione, di non lasciarla sola

"È bello che questo battesimo si abbia nella casa torinese. Non è usuale, e ciò significa solo una cosa: questa città vuole fare squadra. E questa neonata associazione antiracket nasce proprio come simbolo di questa volontà, della voglia di continuare una silenziosa, convinta e pacifica ribellione quotidiana. È una forza di squadra quella che si sta muovendo oggi e che agisce tutti i giorni. In questa squadra stasera ci siamo tutti, cittadini, istituzioni e forze dell'ordine. Solo se ognuno di noi farà la sua parte, faremo molto

insieme". Queste parole, pronunciate con forza da Elisabetta Belgiorno, commissario nazionale di Governo, hanno sancito non solo la chiusura della conferenza di presentazione a Palazzo di Città, ma l'inizio di una nuova conquista sulla via della legalità, rappresentata dalla nascita dell'Associazione Antiracket a Bitonto.

Un'Associazione sorta proprio dalla volontà di non abbassare più la testa, ma di organizzarsi, facendo rete e squadra, perché solo se si resta uniti e forti, si può vincere la battaglia contro la criminalità organizzata. Una "legalità organizzata", come l'hanno definita alcuni dei presenti ieri sera alla conferenza, da contrapporre con forza a quella dilagante criminalità che negli ultimi tempi sta facendo sentire, più che mai, la sua morsa oppressiva sulla città.

"Il nostro territorio ha davvero bisogno di questa infrastruttura legale, di questo ponte tra istituzioni e mondo imprenditoriale che questa Associazione rappresenta. Perché è proprio perseguendo la strada delle legalità che troveremo la forza per uscire da questa crisi economica che purtroppo è connessa fortemente alla criminalità diffusa che stiamo subendo", ha affermato, in apertura della serata, il sindaco Michele Abbaticchio.

Gli ha fatto eco la presidente dell'Associazione, Angela Castellano, già vittima di racket. In un discorso che ha manifestato tutta l'emozione di vedere, finalmente, realizzarsi un sogno e una speranza per molta gente che davvero vive una situazione di grande oppressione. "Una cosa semplice vorrei dire stasera: solo con la denuncia si riesce a rinascere. E' questo lo scopo della nostra associazione: dare aiuto a chi riesce a dire no a tutte le pressioni che ogni giorno subiamo. Io sono stata una vittima, ho denunciato, ma allora ero sola, ero una foglia al vento. Ora siamo un fascio! Denunciamo sempre, perché solo così riusciremo a guardare in faccia i nostri figli, e a garantirgli un futuro migliore".

Anche le forze dell'ordine hanno voluto far sentire la propria vicinanza all'Associazione, così come la magistratura, attraverso la partecipazione del Procuratore aggiunto di Bari e coordinatore della direzione distrettuale antimafia, Pasquale Drago. "Oggi a Bitonto vedo il seme che ho gettato tempo fa, lo vedo germogliare come una piantina, e questo è motivo di grande orgoglio per me. In passato dissi che solo se le vittime si associano, se fanno rete, possono contrastare la criminalità. Da solo, anche se denunci, nessuno può farcela. Ma se ci si associa, se tutta la collettività si stringe per combattere, anche i criminali più incalliti cominceranno ad aver paura. Solo se resteremo uniti, avremo possibilità di avere successo", ha dichiarato Drago.

Molto toccanti, poi, le parole di Tano Grasso, l'artefice morale della nascita di quest'Associazione Antiracket, così come di altre, in qualità di presidente onorario della FAI, Federazione Associazioni Antiracket e Antiusura Italiane. "Io oggi porto un esempio di una zona della Puglia, il Gargano, che come molti di voi sanno è una delle realtà turistiche più visitate al Sud, una vera ricchezza, costruita dal lavoro di tanti operatori turistici. Quelli stessi che, negli anni '90, sono saliti alle cronache proprio a causa della lunga serie di atti intimidatori violenti che hanno subito. Ora Vieste, grazie alla denuncia e al coraggio, è una città in cui non accade un attentato da molto tempo. A Bitonto vorrei presentare lo stesso modello di forza. E vedere stasera la sala gremita di gente, di cittadini uniti all'amministrazione, alle forze dell'ordine, alla Procura, mi fa ben sperare, perché questa è l'immagine che dobbiamo dare a tutti. Voi cittadini di Bitonto, che siete qui stasera, avete firmato la vostra responsabilità morale di sostenere questa associazione, di non lasciarla sola. Un imprenditore, un cittadino, sarà libero solo quando denuncerà e la sua denuncia porterà la Procura ad arrestare un mafioso. Questa è l'occasione che stiamo offrendo agli imprenditori bitontini per uscire da questa situazione di crisi", ha concluso Grasso.

Attualità

Articolato in 5 incontri di 4 ore ciascuno ed un incontro di presentazione di 3 ore, per complessive 23 ore

20/11/2013

Grande partecipazione al corso proposto dall'A.I.M.N.R.-PUGLIA sulla gestione delle malattie rare

I corsisti si sono confrontati sulle modalità di approccio ai malati rari e alle loro famiglie e su come sostenerli

La Redazione

E' durato in tutto 2 settimane (dal 30 settembre al 14 ottobre), il corso di formazione "Dalla conoscenza alla formazione per gestire adeguatamente le malattie rare", svoltosi presso lo sportello operativo CSV SN in via Piave n.79 Andria, proposto dall'associazione A.I.M.N.R.-PUGLIA di cui Presidente è l'ins. Maria Michele Bevilacqua e finanziato dal CSV S.Nicola -Bari.



partecipanti corso di formazlone

Il corso è stato articolato in 5 incontri di 4 ore ciascuno ed un incontro di presentazione di 3 ore, per complessive 23 ore.

Hanno partecipato con vivo interesse volontari dell'associazione, operatori sanitari, gruppi di cooperative che si dedicano all'assistenza domiciliare di persone affette da malattie neurodegenerative, psicologi, psicoterapeuti, educatori, familiari di malati rari alle prese con le difficoltà che una malattia rara determina all'interno di un nucleo familiare. Attraverso i vari canali utilizzati per la pubblicizzazione dell'evento, sono pervenute molte richieste di iscrizioni al corso di formazione, tanto da superare di gran lunga il numero previsto dal progetto (25).

All'interno di ciascun incontro ogni relatore ha affrontato tematiche diverse sulle malattie rare, a seconda della specifica competenza relativa alla propria professionalità: dr. Nenna Saverio referente malattie rare ASLAT, prof. Marina de Tommaso neurologa e docente universitaria di Bari, dr. Stefano Porziotta psichiatra, dr.ssa Francesca Elifani psicologa-ricercatrice del Neuromed di Isernia, la dr.ssa Giuseppina Annicchiarico responsabile del CoRe Mar della Puglia, dr.ssa Daniela la monarca referente di cittadinanza attiva BAT. La presidente del CSV dr.ssa Rosa Franco è stata presente al primo incontro dove ha relazionato sull'importanza del volontariato.

Tutte le lezioni sono risultate esaustive ed interessanti, in modo da dare la possibilità ai corsisti, provenienti da diversi paesi e con preparazione diversa dal punto di vista professionale di approfondire ed arricchire il proprio bagaglio di conoscenze.

Durante le attività, dove sono state mostrate slides attinenti agli argomenti e documentate nei CD-ROM, e i dibattiti susseguiti nella seconda parte dell'incontro, relatori e corsisti si sono confrontati sulle modalità di approccio ai malati rari e alle loro famiglie e su come sostenerli nel percorso che dovrebbero perseguire per ricevere una corretta diagnosi, come attivare un supporto adeguato e rispondente alle loro necessità, reperire e organizzare le informazioni

sui centri di competenza esistenti nelle immediate vicinanze e su come poter usufruire dei servizi essenziali che il territorio mette a disposizione. Il coordinamento delle attività del corso è stato supportato dal dr. Saverio Nenna, mentre ha svolto la funzione di tutor la dr.ssa Francesca Elifani.

"I familiari presenti - sottolinea Maria Michele (Marilina) Bevilacqua Presidente A.I.M.N.R.-PUGLIA (confederata UNIAMO) hanno lamentato la mancanza del sostegno psicologico in tutte le varie fasi che caratterizzano i momenti della malattia: dalla comparsa dei sintomi, alla formulazione della diagnosi, al decorso della stessa durante il quale si manifesta la progressiva recrudescenza dei sintomi e della difficoltà del reperimento di una terapia farmacologica. Il sostegno emotivo e psicologico in questi casi risulta fondamentale per aiutare la persona colpita e i familiari che la assistono".

"Pertanto alla fine del corso, tutti hanno concordato, proponendosi di programmare successivi incontri, di creare una rete di aggregazione tra i diversi gruppi e le varie professionalità, a seconda della propria competenza e disponibilità, che favorisca l'apertura di uno sportello operativo che risponda alle esigenze dei malati rari rilevati nella provincia BAT, i quali risultano essere più di duemila e cinquecento. In questa prospettiva è emersa una forte motivazione e volontà da parte di tutti i partecipanti, a procedere sulla sensibilizzazione ed informazione sulle malattie rare da estendere agli enti preposti all'assistenza e a tutta la società civile, per dare voce a chi vive la drammatica quotidianità che una devastante malattia rara comporta".

Complementare alle attività del corso di formazione è stato organizzato dall' "Inner Well" di Trani un convegno dato l'11 ottobre 2013 presso la Sala Convegni - Sporting Club di Trani in Via I Capirro, dal titolo "La presa in carico e gestione delle Malattie Rare nella Provincia BAT. Dal Piano Sanitario Nazionale alla Rete Regionale Puglia". L'evento aveva lo scopo di divulgare le conoscenze teorico-pratiche in tema di gestione della malattie rare ed hanno relazionato i medesimi relatori del corso di formazione. Tra i partecipanti erano presenti famiglie di malati rari e associazioni dei medici della BAT.

"La motivazione, l'interesse manifestato, il coinvolgimento mostrato dai partecipanti sia del corso di formazione tenuto in Andria e sia del convegno dato a Trani, rappresentano il segno tangibile che la tematica relativa alle malattie rare è molto sentita e partecipata, pertanto a conclusione del percorso progettuale di formazione "Dalla conoscenza alla formazione per gestire adeguatamente le malattie rare" e delle attività espletate nel suo interno, si può ritenere che i risultati attesi hanno superato le aspettative previste" - ha commentato la presidente Bevilacqua.

A conclusione dei lavori svolti è emersa una bozza di progetto da condividere nell'imminente futuro "con la consapevolezza che gli obiettivi preposti è possibile realizzarli attraverso il coinvolgimento ed il supporto degli enti e di tutta la società civile e con la speranza di vedere sorridere, nell'imminente futuro, tanta gente che oggi purtroppo piange in silenzio".

Con gli Occhi di un Bambino - Una settimana per parlare dei diritti dei ragazzi

Scritto da Ufficio Stampa Csv "San Nicola".

18 novembre 2013



"Era il lontano 20 Novembre 1989 e finalmente l'ONU approvava la Carta Internazionale dei Diritti dei bambini e delle Bambine, in 24 anni sono stati compiuti tanti progressi tante iniziative a favore dei più piccoli, ma tanto c'è ancora da fare"!

Tante storie, tanta strada percorsa e tanta ancora da percorrere per tutelare il mondo dei più piccoli, interrogativi e riflessioni che, come realtà sociale operante sul territorio dal 1997, vogliamo condividere con tutti coloro che si occupano d'infanzia: insegnanti, educatori, animatori, genitori, amministratori e soprattutto Ragazzi!

Quando? Durante un'intera Settimana dell'Infanzia dal 18 al 24 Novembre 2013.

Attraverso iniziative, cineforum, animazione di strada, concorsi artistici, in cui i più piccoli avranno modo di esprimere i loro punti di vista e loro idee sul tema della tutela dell'infanzia.

In modo speciale, per festeggiare il 20 Novembre 2013 24^a Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini una folta delegazione dell'Associazione Xiao Yan (circa 200 persone) si recherà a Roma per incontrare durante l'Udienza del Mercoledì il Santo Padre. Oggi, sempre più, testimone di un cristianesimo che, per sua natura sceglie di stare dalla parte dei più deboli e dei più piccoli in modo speciale.

Mentre per domenica 24 Novembre 2013 in Piazza della Repubblica concorso artistico per giovani madonnari con la realizzazione di disegni dedicati al tema dei Diritti dei Bambini.

Per informazioni e dettagli tecnici sul programma della Settimana dell'Infanzia e sulla partecipazione all'Udienza in Piazza San Pietro, potete contattare il numeri: 348/6927867, 0883/506807, Info@xiaoyan.it, www.xiaoyan.it pagina facebook di xiaoyan.

L'iniziativa è realizzata dall'Associazione di volontariato Xiao Yan Rondine che ride, all'interno del Progetto di Promozione del Volontariato finanziato dal Centro Servizi al Volontariato San Nicola di Bari, e si avvale della Collaborazione delle scuole G.Rocca, Petronelli, Beltrani e De Amicis e delle Associazioni di Volontariato Delfino Blu.....

Se ieri l'attenzione si poneva sul concetto di infanzia violata oggi sempre più di frequente siamo costretti a parlare di infanzia violenta. Tanti gli episodi che mettono al centro, comportamenti e azioni violente compiute da minorenni pressoché bambini, che improvvisamente si trasformano in baby criminali. Quali testimoni naturali di una società incerta ed incapace di guardare al domani.

Ed in questo quadro, fatto di servizi e anche di tanti disagi, bisogna osservare con attenzione un altro strano fenomeno su cui oggi siamo chiamati a riflettere, legato alla concezione di un'infanzia Contesa. Vissuta sempre più spesso come una preda, un cliente, un simbolo di vittoria. E' strano che oggi nella città dei servizi i più piccoli siano considerati come potenziali consumatori. Tra ludoteche, scuole, parrocchie, palestre sportive, episodi conflittuali di separazioni e divorzi, i più piccoli vengono trasformati in qualcosa/qualcuno da conquistare, da contendersi.

A 24 anni di distanza dal lontano 20 Novembre 1989, diventa necessario chiedersi in quale direzione camminare, cosa mettere al centro: i diritti naturali ed inalienabili dei più piccoli, o le esigenze inalienabili di un mercato moderno che guarda ai più piccoli come potenziali consumatori di servizi?



SCUOLA E LAVORO ANDRIA SELECTED

Dopo gli incontri il concorso: le scuole parlano di volontariato Presentato ieri il progetto del Centro Volontariato "San Nicola" e Anteas



STEFANO MASSARO
Giovedì 21 Novembre 2013 ore 11.10

E' una campagna di sensibilizzazione ed informazione sul tema della solidarietà e della convivenza civile quella voluta dall'Associazione Anteas (Associazione Nazionale Terza età attiva per la Solidarietà) e dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" presentata ieri pomeriggio in Sala Giunta a Palazzo di Città alla presenza del Sindaco, Nicola Giorgino, dell'Assessore alle Politiche Sociali, Magda Merafina e dei responsabili dell'associazione tra cui il Presidente dell'Anteas, Cesare De Malo.

L'iniziativa prevede la realizzazione di testi scritti da parte degli studenti delle classi quinte di tutte le scuole superiori, statali e paritarie, della Città di Andria (ad esclusione del Liceo Scientifico), che saranno in un primo momento selezionati dagli stessi docenti dei diversi Istituti e successivamente saranno valutati da una commissione creata appositamente per l'evento. Entro il 28 novembre ci saranno gli elaborati finalisti da valutare. La proclamazione dei vincitori avverrà il 12 dicembre durante un evento che si svolgerà nell'Istituto "Colasanto" di Andria in cui saranno letti i tre elaborati più significativi che raccoglieranno anche un premio in materiale elettronico da 500 euro.

Sia il Sindaco Giorgino che l'assessore Merafina hanno sottolineato il valore positivo del volontariato inteso come arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali. La valorizzazione delle qualità relazionali e di solidarietà sono elementi preziosi, utili e necessari. I ragazzi che stanno partecipando all'iniziativa sono circa 200 e nel corso di alcuni incontri organizzati sul tema, hanno offerto molti spunti ed occasioni per discutere ed approfondire le vaste e non sempre semplici problematiche legate alle contraddizioni del comportamento, purtroppo esistenti nell'azione di ogni giorno che spesso inducono a deviare da quelli che sono i principi e i valori etici riconosciuti.



Presentata ieri presso il Palazzo di Città l'iniziativa dell'ANTEAS sulla solidarietà e convivenza civile

Aggiunto da Redazione il 2013-11-21

SOLIDARIETA' E CONVIVENZA CIVILE: PRESENTATA L'INIZIATIVA DELL'ANTEAS

Presentata ieri, mercoledì 20 novembre, presso la Sala Giunta a Palazzo di Città, nel corso di una conferenza stampa, la campagna di sensibilizzazione ed informazione sul tema della solidarietà e convivenza civile organizzata dall'Associazione ANTEAS, in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

Presenti il Sindaco, avv. Nicola Giorgino, l'assessore alle Politiche Sociali, avv. Magda Merafina, ed il presidente dell'associazione

ANTEAS (Associazione Nazionale Terza età attiva per la Solidarietà), Cesare De Maio.

Il Sindaco Giorgino e l'assessore Merafina hanno sottolineato il valore positivo del volontariato inteso come arricchimento sul piano interiore e sul piano delle abilità relazionali. La valorizzazione delle qualità relazionali e di solidarietà sono elementi preziosi, utili e necessari.

I ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa sono stati 200 e nel corso degli incontri che si sono tenuti hanno offerto molti spunti ed occasioni per discutere ed approfondire le vaste e non sempre semplici problematiche legate alle contraddizioni dei comportamenti, purtroppo esistenti nell'azione di ogni giorno che spesso inducono a deviare da quelli che sono i principi e i valori etici riconosciuti.

A conclusione di questo progetto il 12 dicembre si svolgerà, presso l'Istituto "Giuseppe Colasanto", una manifestazione sulla solidarietà nel corso della quale saranno scelti i tre elaborati più significativi svolti dagli studenti.



Area Comunicazione – Comune Andria

Data:
giovedì 21.11.2013

GAZZETTA NORDBARESE

Estratto da Pagina:
VII

MINERVINO LA VALUTAZIONE DEL PRESIDENTE AIMNR-PUGLIA, MICHELE BEVILACQUA, SU UN RECENTE CONVEGNO TENUTOSI AD ANDRIA

L'impegno del volontariato contro le malattie rare

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Malattie rare, prosegue l'impegno della presidente dell'associazione A.I.M.N.R.-PUGLIA Maria Michele Bevilacqua per far conoscere le problematiche connesse e gestire meglio queste situazioni. La Bevilacqua ha evidenziato il grande interesse suscitato dal convegno tenutosi ad Andria sul tema Dalla conoscenza alla formazione per gestire adeguatamente le malattie rare. Un segno che la direzione intrapresa è quella giusta.

«Hanno partecipato con vivo interesse - dicono dallo Sportello malattie rare - volontari dell'associazione, operatori sanitari, gruppi di cooperative che si dedicano all'assistenza domiciliare di persone affette da malattie neurodegenerative, psicologi, psicoterapeuti, educatori, familiari di malati rari alle prese con le difficoltà che una malattia rara determina all'interno di un nucleo familiare. All'interno di ciascun incontro ogni relatore ha affrontato tematiche diverse sulle malattie rare, a seconda della specifica competenza relativa alla propria professionalità: dr. Nenna Saverio referente malattie rare ASLAT, prof. Marina de Tommaso neurologa e docente universitaria di Bari, dr. Stefano Porziotta psichiatra, dr.ssa Francesca Elifani psicologa-ricercatrice del Neuromed di Isernia, la dr.ssa Giuseppina Annicchiarico responsabile del Co-Re Mar della Puglia, dr.ssa Daniela la Mo-

narca referente di cittadinanza attiva BAT. La presidente del CSV dr.ssa Rosa Franco è stata presente al primo incontro dove ha relazionato sull'importanza del volontariato. Ed ecco ciò che è emerso: i familiari presenti hanno lamentato la mancanza del sostegno psicologico in tutte le varie fasi che caratterizzano i momenti della malattia: dalla comparsa dei sintomi, alla formulazione della diagnosi, al decorso della stessa durante il quale si manifesta la progressiva recrudescenza dei sintomi e della difficoltà del reperimento di una terapia farmacologica. Il sostegno emotivo e psicologico in questi casi risulta fondamentale per aiutare la persona colpita e i familiari che la assistono. Alla fine del corso, tutti hanno concordato, proponendosi di programmare successivi incontri, di creare una rete di aggregazione tra i diversi gruppi e le varie professionalità, a seconda della propria competenza e disponibilità, che favorisca l'apertura di uno sportello operativo che risponda alle esigenze dei malati rari rilevati nella provincia BAT, i quali risultano essere più di duemila e cinquecento. In questa prospettiva è emersa una forte motivazione e volontà da parte di tutti i partecipanti, a procedere sulla sensibilizzazione ed informazione sulle malattie rare da estendere agli enti preposti all'assistenza e a tutta la società civile, per dare voce a chi vive la drammatica quotidianità che una devastante malattia rara comporta».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Giovinazzo (Bari) - Innova Alzheimer. L'innovazione tecnologica al servizio delle demenze.

21/11/2013

Il 5 dicembre la presentazione del progetto



E' sperimentale, Innovativo ed è il primo realizzato nel sud Italia, è Innova Alzheimer. Si terrà, giovedì 5 dicembre, alle ore 10.30 presso la sala convegni del San Martin Hotel (piazza Leichardt - Centro Antico Giovinazzo) la conferenza stampa di presentazione del progetto "Innova Alzheimer. L'innovazione tecnologica al servizio delle demenze."

Interverranno: Maria Pia Cozzari, presidente cooperativa sociale Anthropos, Katia Pinto, vice presidente Associazione Alzheimer Bari, Floriana De Vanna, responsabile ricerca centro diurno Gocce di Memoria e Francesco Avallone responsabile Best, società Spin off Politecnico di Bari.

Seguirà dalle ore 11.15 il seminario di formazione dedicato agli operatori, dipendenti di pubbliche amministrazioni, tecnici e specialisti sui "Nuovi modelli di intervento per le demenze".

Interverranno: Giancarlo Logroscino, Docente del Dipartimento Neuroscienze Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, Giulio Landoni, Docente del Dipartimento di Psicologia Università degli studi "Aldo Moro" di Bari, Franciscus Robert Hoogeveen Docente Lettorato di Psicogeriatrica Università dell'Aia - Olanda. Nella sessione dedicata all'innovazione tecnologica intervengono: Gianfranco Avitabile e Francesco Avallone del Dipartimento di Elettrica ed Informazione, Politecnico di Bari.

Moderatore della giornata: Mauro Minervini, dirigente Unità di Neurologia "Don Uva" di Bisceglie. Conclusioni a cura di Elena Gentile, assessore regionale al Welfare.

Per iscriversi al seminario gratuito, è necessario inviare un'e-mail: a comunicazione.anthropos@gmail.com - sarà rilasciato attestato di partecipazione. Per informazioni contattare la segreteria scientifico- organizzativa: Floriana De Vanna - Maria Pia Cozzari - Tel. 368.7305782 - www.goccedimemoria.it - www.anthroposonline.it

E il 25 novembre spazio allo «sciopero delle donne»

● Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, accanto al già ricco programma «Generare culture non violente», promosso dall'assessorato al Welfare del Comune, l'Agenzia per la lotta non repressiva alla criminalità promuove a sua volta altri importanti iniziative. In collaborazione con Libera e la Scuola di formazione politica Antonino Caponnetto, si terrà oggi alle 10 nell'istituto «Duse» a San Girolamo, la presentazione del libro di Marika De Meo «La scelta di Lea», sulla vita della testimone di giustizia Lea Garofalo, brutalmente assassinata dalla 'ndran-

gheta. Insieme alle associazioni Pink Sport Tíme e Giraffa, la dedica a tutte le donne vittime della violenza di genere della prossima partita di Serie A2 di calcio femminile tra la Pink Bari e l'S.S. Lazio Femminile, in programma domenica a Bitetto. Sempre con Giraffa, adesione allo «sciopero nazionale delle donne»: il prossimo 25 novembre un drappo rosso sarà esposto sul balcone di Palazzo di Città. È stato scelto il colore rosso che in questo caso non simboleggia il sangue delle donne uccise ma la ribellione ad ogni forma di violenza, soprattutto intrafamiliare, di cui ancora troppo poco si parla.

mario giordano

Livio l'ulivo tascabile

Illustrazioni di
gianvito lippolis



fasidiluna

«LIVIO L'ULIVO TASCABILE» ALL'OSPEDALETTO

Oggi libro di Giordano per beneficenza

■ Oggi, alle 10, all'ospedaletto dei bambini Giovanni XXIII, il medico Mario Giordano presenterà il suo libro «Livio l'ulivo tascabile» (Fasi di Luna ed.; disegni di Gianvito Lippolis). Gran parte del ricavato andrà in beneficenza per l'Associazione «Beppe Valerio bambini nefropatici» del Giovanni XXIII di Bari. Mario Giordano terrà un dibattito.

MONOPOLI UNA VITR. AL FIANCO DI MALATI E DISABILI: 10MILA EURO A CHI HA PIÙ BISOGNO PER CONTINUARE GLI STUDI

Una borsa di studio coi regali dei cent'anni

Antonio Intini: finanziò la specializzazione di un medico

MOLA

Vandali al Castello assalto all'infopoint



● MOLA DI BARI. Vandali al Castello. Le combricelle di babordi hanno colpito ancora una volta. Panchine divelte, recinzione saltata, scritte con spray sulla porta d'ingresso, infopoint turistico trasformato in luogo di bivacco. Questa l'amara sorpresa che si sono ritrovati ieri mattina i frequentatori del Castello e dell'area a ridosso del maniero. Molto probabilmente i teppisti sono riusciti ad accedere all'interno dei locali destinati alle informazioni turistiche dopo aver forzato la porta. Il blitz in orario notturno o forse alle prime luci dell'alba. di 57

EUSTACHIO CAZORLA

● MONOPOLI. Specchiare le cento candeline guardando al futuro. Davvero esemplare l'idea del dottore Antonio Intini che sulla soglia del secolo di vita ha deciso di finanziare la specializzazione postuniversitaria di un giovane medico monopolitano. Ed ha così indetto in tal senso un bando di concorso privato. La cifra in ballo è di ben 10mila euro. Sono il preventivo dei regali ricevuti nel giorno del suo compleanno, il 18 agosto scorso, a cui ha aggiunto i risparmi di famiglia.

Gesto nobile, quello di Intini, classe di ferro, 1913. Quella che ha ancora una guerra mondiale sulle spalle, trascorsa, manco a dirlo, con le mostrine dei sottotenente medico. Anni pieni di ricordi e sofferenze, quelli trascorsi fra Firenze, fra le bombe e il corso di medicina. Poi a Lecce e in Sardegna, sempre al servizio dei militari ma anche dei civili. Ed è così che Antonio Intini i suoi 100 anni li moltiplica per 100 e offre 10mila euro ad un bravo medico scelto in base a tre criteri: curriculum universitario, voto di laurea e condizioni economiche. Il nome del prescelto verrà proclamato il 15 gennaio prossimo da una speciale commissione. L'ultima data per iscriversi al bando è il 23 dicembre (info: 338.2355853; intinirena@tin.it).



MONOPOLI La festa di compleanno di Antonio Intini (il primo a sinistra)

E così il dottor Antonio Intini, a sorpresa, dopo avere soffiato sulle candeline ha svelato ai presenti il suo recondito desiderio «alla mia età ho tutto, i miei regali saranno soldi per aiutare negli studi un giovane medico».

La somma raccolta è destinata a rimborsare in un'unica soluzione «le spese di iscrizione alle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia, ubicate preferibilmente nel Mezzogiorno d'Italia, per

l'intera durata del corso» si legge nel bando. Intini pur non essendo più ufficialmente in attività, si aggiorna leggendo vari libri e alcuni suoi pazienti ancora lo chiamano per avere l'esclusiva ultima parola su possibili cure da fare. Lui, medico specialista di geriatria, si occupa di anziani. È uno dei veri fondatori dell'odierno Ospedale San Giacomo, i dottori Nicola Lagravinese ed Ernesto Giannoccare, i pionieri della Chi-

urgia in città. «Ma a quei tempi non c'era la guardia medica, il dottore doveva essere sempre operativo 24 ore su 24 e doveva essere in tutti i posti», ricorda suo figlio Renato Intini. E così il chirurgo diventava, anche ginecologo, ostetrico ed ortopedico. E Intini divenne pure dentista nel 1984 quando aprì il suo studio.

Una scettro, questo, preso dal più piccolo dei suoi sette figli.



Cristian. La moglie Filomena Pagliarulo fondò negli anni '70 l'Anifas (associazione nazionale famiglie con disabilità intellettive e relazionali) e il dottor Antonio per un certo periodo ne fu presidente. Oggi continua a tenersi aggiornata e legge le notizie sui giornali nell'attesa che lo studente modello benefici della sua idea, una borsa di studio per aiutare i giovani a sfidare il futuro in tempo di crisi.

SOCIETÀ

LA CITTÀ CHE CAMBIA

IL CAMPO IN VIA D'AGOSTINO

Di proprietà comunale, è stato in parte ripulito e trasformato in un orto sociale dove tutto si riutilizza. È uno spazio aperto alle famiglie

«Ora vogliamo adottare quel terreno abbandonato»

L'associazione Effetto Terra e i «contadini di città» lanciano l'appello al Comune

AUTORELLA FABIUZZI

«I prossimi appuntamenti sono la raccolta delle olive che saranno conservate in acqua, e quella delle insalate. Ma le tre attiviste di «Effetto Terra», Elisabetta De Blasi, Carolina Borghi e Francesca Covelli, insieme ai «contadini di città» che hanno scoperto il piacere di vivere momenti all'aria aperta insieme alla famiglia o da soli, con la possibilità di partecipare a esperienze di cittadinanza attiva, non vogliono continuare a occupare abusivamente il terreno abbandonato di cui ora si stanno prendendo cura.

Circondato dai palazzi, in via D'Agostino, nelle vicinanze delle ca-

sermette che si affacciano su via Fanelli, c'è un campo di proprietà comunale. Una campagna dimenticata dalle istituzioni, che però si rifiutano di concederla ai cittadini disposti, gratuitamente, a trasformarla in un posto accogliente aperto ai bambini e a tutti coloro che vogliono cimentarsi con l'agricoltura, una pratica di socialità semplice che usa l'agricoltura a scopo aggregativo.

Il sogno della realizzazione dell'orto che conta con il Comune di Borgo Belora comincia due anni fa. L'associazione Effetto Terra partecipa al bando del Comune per ottenere l'assegnazione di quest'area verde. La ripari-

zione del Patrimonio accoglie il progetto, ma in cambio chiede il pagamento di un canone di affitto pari a 135mila euro. Ovviamente l'associazione fa un passo indietro. Ma quel fazzoletto di terra scampato alla speculazione edilizia è troppo prezioso per una città che ha fame di parchi e giardini e dove gli orti sociali, tutti periferici, si contano sulle dita di una mano.

Le tre donne di Effetto Terra partecipano allora al bando di adozione del verde, con un nuovo progetto che trova il sostegno della circoscrizione. Neppure questo secondo tentativo però va in porto. Il Comune non ha ancora concesso il suolo all'associazione perché la destinazione d'uso di quei 6.500 metri quadrati è mista: verde e servizi. Significa che quell'area per l'amministrazione potrebbe rappresentare una fonte di reddito.

Intanto le attività vanno avanti e l'interesse del quartiere nei confronti del campo in parte coltivato si amplifica.

Periodicamente Effetto Terra organizza delle giornate-evento, ispirate al progetto di adozione del verde: laboratori per la costruzione di nidi artificiali, passeggiate alla scoperta di erbe spontanee e insetti, orto sinergico e semenzai, bombe di semi e riciclo creativo. «Occasioni» spiega la presidente dell'associazione Elisabetta De Blasi - pensate per riannare uno degli spazi residuali presenti nella nostra città dove invece si persegue il depauperamento del territorio, a favore della cementificazione disseminata». Cit-



tadini e associazioni ambientaliste non si arrendono: quel pezzo di campagna dove poter fare un orto dilatato, uno spazio per attività lente, un luogo in cui tutto si recupera (gli scarti dell'orto diventano compost, l'acqua per irrigare è quella di prima pioggia, il capanno degli attrezzi è in terra cruda) deve appartenere a tutti.

«Non vogliamo denaro - chiarisce De Blasi - ma dare il nostro contributo per rendere Bari una città a misura d'uomo e di bambino. A Milano c'è un ufficio che si occupa dell'assegnazione degli orti urbani. Preservare un habitat come quello di via D'Agostino è un segno di civiltà».

LOCOROTONDO ESENZIONE FISCALE VALIDA FINO ALLA MORTE DELL'ANIMALE. SUBITO ALTRI INCENTIVI: VACCINAZIONI E VISITE GRATUITE

Niente tassa rifiuti a chi adotta un randagio del canile comunale

Campagna di sensibilizzazione per evitare spese di ricovero e abbandono

VALERIO CONVERTINI

● **LOCOROTONDO.** Buone notizie per i cani. E per chi vuole adottarne uno. Il canile di Locorotondo ha un'ospitalità limitata e il numero degli esemplari cresce continuamente. La soluzione per sbrogliare la matassa è solo una: iniziare una massiccia campagna di adozione.

L'idea dell'amministrazione comunale è tanto semplice quanto potenzialmente efficace. Il

Comune offrirà solidi incentivi economici a chi adotterà un cane. Va detto che gli animali ricoverati nel canile comunale vivono in ottime condizioni.

«Ma la permanenza in canile - dicono dal Comune - deve tendere ad essere quanto più breve possibile e limitarsi al periodo strettamente necessario a ricevere le cure di base, le vaccinazioni, la sterilizzazione e la microcippatura con la relativa iscrizione nell'anagrafe canina regionale».

La realtà invece è più cruda. Molti esemplari finiscono per passare tutta la vita in canile. Ogni cane costa al Comune circa 1,60 euro al giorno, quasi 600 euro all'anno. Sul bilancio pubblico si accumulano aggravii per decine di migliaia di euro.

Bisogna dunque tutelare i cani e le casse comunali. Questo il doppio obiettivo che il

Comune spera di raggiungere a breve. Ecco nei dettagli gli incentivi per chi adotterà un cane: consegna gratuita del materiale occorrente per la pulizia delle deiezioni dell'animale; spese per l'eventuale smaltimento della carcassa in caso di decesso; vaccinazioni annuali che saranno somministrate da un veterinario convenzionato e una visita all'anno per stabilire la salute del cane.

Il proprietario, in concreto, dovrà pagare solo il cibo. Ma la vera novità è un'altra. Chi

prenderà un cucciolo dal canile non pagherà la tassa sui rifiuti per l'abitazione di residenza per tutta l'esistenza del cane. Un risparmio non da poco nell'ordine di migliaia di euro. Convieni a tutti.

Il Comune non paga più per il ricovero del cane, il nuovo "padrone" non versa la tassa sui rifiuti e, cosa certamente più importante, regala una vita migliore all'animale e tanto affetto in famiglia.

Il provvedimento mira anche a contrastare il fenomeno del randagismo, in verità in calo negli ultimi mesi ma che desta preoccupazione specie in campagna. Il canile si trova in contrada Serafino-Neglia, poco distante dalla popolosa Lamle di Olimpia. Nei prossimi giorni partirà una campagna di adozione con il coinvolgimento delle associazioni animaliste.



GIORNATA DELL'INFANZIA «IRREPERIBILI» 261 STRANIERI. ALLARME PER I FONDI

Puglia, cresce il numero dei minori abbandonati

● Si è celebrata anche nel consiglio regionale pugliese la Giornata mondiale dell'infanzia. Il presidente **Onofrio Introna** ha coordinato i lavori, insieme al Garante regionale dei diritti dei minori **Rosy Paparella** e al rappresentante di «Save the children Italia», **Matteo Rebesani**, alla presenza di due classi di 5° elementare dell'Istituto «Colodi» di Fasano.

Paparella ha acceso i fari sulle «nuove condizioni di povertà in Puglia», con un costante incremento della presenza di minori separati dalle famiglie d'origine e per oltre il 90% ospitati in comunità. Su 3081 minori in comunità, 717 sono ragazzi di origine straniera, il 69% in più rispetto al 2007. Quanto ai minori stranieri non accompagnati, nel 2012 «registriamo un incremento del 69% rispetto al 2007 - ha aggiunto il garante - con 461 Msna nel 2013 in Puglia (il 7,4% delle presenze) che ci colloca al quinto posto in Italia». Va rilevato l'elevato numero degli «irreperibili»: sono 264, per la quasi totalità ragazzi di sesso maschile e di età tra i 15 e i 18 anni. Di qui l'impegno sul Piano re-

gionale straordinario per l'affido familiare.

I minori in povertà assoluta sono aumentati del 40% negli ultimi due anni in Italia e per questo «Save the Children ha deciso di lanciare l'allarme infanzia, chiedendo alle Regioni di continuare a intensificare i propri sforzi - ha detto

Rebesani - ma la legge di stabilità vede un taglio del 30% dei fondi, comportando un'ulteriore riduzione dei servizi da parte dei Comuni». L'auspicio è, ora, che «il 20% delle risorse del Fondo sociale europeo venga destinato alla lotta alla povertà». «I comuni pugliesi - ha evidenziato Introna - spendono 51 euro

all'anno per minore in servizi all'infanzia e alle famiglie, mentre l'Emilia Romagna 282 euro». E «se le risorse a nostra disposizione vengono ogni giorno decapitate, continuando a destinare gli spiccioli ai nostri bilanci - ha detto l'assessore al Welfare, **Elena Gentile** - avremo sempre più difficoltà». «Per i bambini il rischio di una caduta senza paracadute - ha detto il governatore **Nichi Vendola** - è troppo serio».



Rosy Paparella

AMBIENTE GIÀ VISITATO NEGLI ANNI SCORSI DA CIRCA 6MILA STUDENTI DI TUTTA LA PUGLIA, TORNA RINNOVANDO VESTE E ALLESTIMENTI

Occhio ai crimini ambientali con Energy lab

Riparte il laboratorio di Arpa Puglia e Legambiente. C'è anche la sezione Ecomafie

● Dopo aver attirato quasi seimila visitatori tra gli studenti pugliesi, l'esperienza di Energy lab, il laboratorio didattico regionale sulle questioni ambientali, rilancia. Ieri, l'assessore regionale al Diritto allo studio, Alba Sasso, ha inaugurato la nuova versione del laboratorio, ospitata al piano terra del palazzo dove ha sede l'Arpa, l'agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'Ambiente, augurandosi che l'esperienza di sensibilizzazione e divulgazione ambientale maturata a Bari possa essere esportata anche in altre aree della Puglia.

Il laboratorio, progettato e realizzato da Legambiente Puglia e Arpa Puglia, grazie al contributo di Sorgenia, gode del patrocinio degli assessorati alla Qualità dell'ambiente e al Diritto allo studio e dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia. Alla cerimonia di

avvio della nuova stagione di visite a Energy lab erano presenti anche il direttore scientifico di Arpa Puglia, Massimo Blonda, la professoressa Maria Veronico, dell'ufficio scolastico regionale Puglia e Alberto Bigi, direttore divisione generazione di Sorgenia.

«EnergyLab - ha dichiarato il presidente regionale di Legambiente, Francesco Tarantini è una grande occasione per dibattere con studenti e insegnanti su temi importanti e attuali quali la criminalità ambientale, la raccolta differenziata, l'inquinamento elettromagnetico ed il corretto utilizzo del cellulare, i cambiamenti climatici, i consumi energetici ed il risparmio idrico».

Di stringente attualità proprio la questione dei traffici illegali di rifiuti, con la Puglia al centro delle cronache per la pubblicazione dei verbali contenenti le rivelazioni di alcuni

pentiti di mafia. In occasione dell'avvio della stagione 2013-2014 di Energy lab, Legambiente ha distribuito una sintesi del rapporto «I numeri dell'Ecomafia» di prossima pubblicazione. Il documento conferma la Puglia tra le prime regioni per numero di infrazioni accertate, di denunce e sequestri effettuati. Elemento, questo, che conferma quanto sia efficace l'attività di controllo e repressione. E sui traffici illeciti sono state ben 42 le inchieste avviate tra 2002 e oggi.



TARANTINI Legambiente Puglia

[g. arm.]



Attualità

Alla fine sarà tirato un bilancio sugli oggetti barattati, auspicandoci di poter ripetere periodicamente questo tipo di iniziative

21/11/2013

Il Circolo Legambiente di Andria partecipa alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

Tre giorni dedicati alla pratica del baratto in cui tutti i cittadini sono invitati a scambiare oggetti di qualsiasi genere che ormai non sono più utilizzati

La Redazione

Anche quest'anno il Circolo Legambiente di Andria "Thomas Sankara" partecipa alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti e lo fa con l'iniziativa "S-barattiamoci!".

I tre giorni in cui si svolge questa iniziativa, saranno dedicati alla pratica del baratto in cui tutti i cittadini sono invitati a scambiare oggetti di qualsiasi genere che ormai non sono più utilizzati, ma funzionanti, che potrebbero servire ad altre persone, dando così una nuova vita all'oggetto ed evitando che diventi un rifiuto. Infatti si stima che ogni anno in Italia 33 milioni di oggetti riutilizzabili vadano a finire nei cassonetti!



Legambiente

Si comincia domani, venerdì 22 dalle ore 19 presso la sede del Circolo in via Riccardo Ottavio Spagnoletti 14 con l'esposizione degli oggetti che si intende barattare, alle ore 20 finger food happy hour a km zero e chiusura alle ore 21,30.

Sabato 23 appuntamento alle ore 18, ripresa delle esposizioni e dei baratti, ore 20 finger food happy hour a km zero e chiusura della seconda serata alle ore 21,30.

Terzo ed ultimo appuntamento domenica 24 alle ore 17 dove the e dolci accompagneranno le operazioni di baratto sino alle ore 20. Alla fine dei tre giorni sarà tirato un bilancio sugli oggetti barattati, auspicandoci di poter ripetere periodicamente questo tipo di iniziative e che questa pratica virtuosa possa entrare nella quotidianità di ognuno di noi eliminando inutili sprechi e riducendo la quantità procapite di rifiuti prodotti.

Per rimanere aggiornati sulle iniziative visitate il nostro sito legambienteandria.org o la nostra pagina face book.

Cultura

Solo nei primi sei mesi del 2013 sono stati 65 i femminicidi compiuti in Italia

21/11/2013

"Generare culture nonviolente": 50 eventi per dire No al femminicidio

Una donna su tre al mondo ha subito abusi

Marianna Cea

Solo nei primi sei mesi del 2013 sono stati 65 i femminicidi compiuti in Italia.

Un numero spaventoso che ogni giorno aumenta sempre di più essendo purtroppo ormai le donne quotidianamente vittime ingiuste di violenze da parte degli ex mariti o dei loro compagni.

Per dire basta a questo fenomeno oggi sempre di più in crescita (al mondo una donna su tre infatti è stata picchiata o ha subito abusi) e per sensibilizzare l'opinione pubblica alla condivisione di una cultura nonviolenta e rispettosa delle donne e delle differenze, proprio in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, il 25 Novembre, è stata promossa una kermesse di eventi, laboratori e campagne di sensibilizzazione e comunicazione, seminari e performance dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari insieme al Garante regionale dei diritti dei minori del Consiglio regionale della Puglia.



Femminicidio

L'iniziativa dal titolo "Generare culture nonviolente tra le nuove generazioni contro la violenza sulle donne", prevede lo svolgimento di più di 50 eventi che attraverseranno le strade e tanti altri luoghi splendidi della nostra città.

Il progetto, che è stato inaugurato lunedì al pronto soccorso del Policlinico, attraverso l'intitolazione ad Anna Costanzo (la truccatrice del Teatro Petruzzelli che è stata vittima di femminicidio per mano del suo ex compagno) della "stanza rosa", il primo luogo in un capoluogo di regione, ma che presto sarà aperto anche presso il Pronto soccorso dell'Ospedale San Paolo, in cui le donne vittime di violenza potranno essere accolte, ascoltate e protette. Un'iniziativa considerata dal Sindaco di Bari, Michele Emiliano di grande importanza non solo perché grazie ad essa le vittime potranno essere tutelate ed assistite, ma che permetterà di incentivare le indagini penali.

"Ora magistrato mi è capitato infatti di considerare che le donne vittime di violenza spesso non erano garantite malgrado fossero il principale testimone di giustizia" - ha dichiarato il Primo Cittadino - "Il ricordo di questa donna straordinaria che amava la vita e il teatro è rimasto nel cuore di tutti coloro i quali l'hanno conosciuta e da oggi il suo nome si lega ad un presidio fondamentale di tutela di tutte le vittime di violenza."

Gli eventi in città però non sono finiti qui; ricca è infatti la settimana in cui si rifletterà sul tema della violenza di genere.

Cortometraggi, installazioni, mostre fotografiche, reading con letture di genere presso la Biblioteca dei ragazzi, presentazioni di libri in Libreria Laterza e presso l'Università e tanti flash mob in strada e online.

Sul noto social network Facebook, ad esempio, si popola il flashmob promosso da Moscabianca e Come nasce una mamma dal titolo #locimmettolascarpa, al quale sono invitati a partecipare uomini e donne.

Per non dimenticare le donne e mostrare la loro solidarietà basta solo indossare una scarpetta rossa, scattare una fotografia e postarla sulla pagina Facebook dell'evento aggiungendo l'hashtag #locimmettolascarpa.

Una ricca settimana di eventi che si concluderà il 25 Novembre con un corteo che partirà alle 17 da piazza Umberto e si snoderà lungo le principali vie cittadine.

In questo modo tutti i cittadini e le istituzioni, vestiti di rosso, faranno sentire le loro voci contro la violenza di genere.

Un'iniziativa che si concluderà alle 21 nell'Officina degli Esordi.

Bari si mostra, per fortuna, sensibile a questi temi ma soprattutto come una città che non vuole dimenticare le numerose vittime di violenza.

Oggi più che mai si desidera contrastare questo grave fenomeno sensibilizzando non solo l'opinione pubblica ma anche le numerose vittime invitandole ad non aver paura e a denunciare i loro terribili aggressori.

Il programma completo degli eventi è disponibile online sul sito

BARI

**Calcio e solidarietà sabato 23
alla parrocchia del Redentore**

Sabato 23, alle 18.30, nel campo di calcio del Redentore, si svolgerà la prima edizione del Trofeo della sanità, il torneo di calcio che vedrà coinvolte la squadra dell'ordine dei Farmacisti, dei Medici e la rappresentativa del Redentore e che si pone l'obiettivo di mettere in atto forme di beneficenza e di volontariato. Lo scopo è una raccolta fondi per dotare l'oratorio della parrocchia del Redentore di un defibrillatore.

